

Terzo Supplemento al Documento di Registrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

L'adempimento di pubblicazione del presente Terzo Supplemento non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il presente Terzo Supplemento, unitamente al Documento di Registrazione, è a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, nonché presso le filiali dell'Emittente. Il presente Terzo Supplemento, unitamente al Documento di Registrazione, è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente www.mps.it.

pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 11 marzo 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota in data 8 marzo 2013 n. prot. 13019304

Il presente documento - redatto ai sensi e per gli effetti della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed ai sensi del Regolamento Consob adottato con propria delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento 11971**") - costituisce un terzo supplemento (il "**Terzo Supplemento**") al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 15 giugno 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota del 13 giugno 2012 n. prot. 12050578 (il "**Documento di Registrazione**"), come modificato ed integrato da un primo supplemento (il "**Primo Supplemento**") pubblicato mediante deposito in data 10 agosto 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota in data 9 agosto 2012 n. prot. 12067443 e da un secondo supplemento (il "**Secondo Supplemento**") pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 16 novembre 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota in data 15 novembre n. prot. 12090086, contenente informazioni sull'emittente Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**BMPS**" o anche l'"**Emittente**").

Il presente Terzo Supplemento è stato depositato presso la Consob in data 11 marzo 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 13019304 dell'8 marzo 2013.

Si avvertono gli investitori che ai fini di un' informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari, il presente Terzo Supplemento deve essere letto congiuntamente al Documento di Registrazione, al Primo Supplemento ed al Secondo Supplemento, alla rilevante nota informativa, al Prospetto di Base, alla nota di sintesi, alle condizioni definitive (a seconda dei casi) ed alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione medesimo, come di volta in volta modificata ed aggiornata.

Il presente documento integra e modifica il Documento di Registrazione ed è stato redatto e pubblicato al fine di fornire un quadro aggiornato in relazione all' informativa diffusa da BMPS in merito ad operazioni strutturate poste in essere negli esercizi precedenti e presenti nel portafoglio della Banca, nonché degli esiti dell'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi il 25 gennaio 2013; inoltre vengono fornite agli investitori informazioni aggiornate relative all'Emittente con riferimento all'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 95-bis del TUF, gli investitori che abbiano già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del presente Terzo Supplemento al Documento di Registrazione, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del presente Terzo Supplemento al Documento di Registrazione con le modalità previste dal relativo Prospetto di Base.



INDICE

1. PERSONE RESPONSABILI.....	4
2. RAGIONI DEL SUPPLEMENTO	5



1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Indicazione delle persone responsabili

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede legale in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Alessandro Profumo, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel Terzo Supplemento al Documento di Registrazione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel presente Terzo Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. RAGIONI DEL SUPPLEMENTO

I termini in maiuscolo non altrimenti definiti nel presente Supplemento hanno il significato ad essi attribuito nel Documento di Registrazione.

Il presente Terzo Supplemento al Documento di Registrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è stato redatto al fine di fornire un quadro aggiornato in relazione all'informativa diffusa da BMPS in merito ad operazioni strutturate poste in essere negli esercizi precedenti e presenti nel portafoglio dell'Emittente, nonché degli esiti dell'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi il 25 gennaio 2013; inoltre vengono fornite agli investitori informazioni aggiornate relative all'Emittente con riferimento all'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 ed ai livelli di rating assegnati all'Emittente dalle Agenzie di rating.

Alla luce di quanto precede si riportano di seguito le modifiche apportate ai paragrafi 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.13, 3.14, 4.1, 4.1.5, 5.1.1, 5.1.3, 7.1, 7.2, 9.1, 11.5, 11.6, 11.7 e 14 del Documento di Registrazione.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 95-bis del TUF, gli investitori che abbiano già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del presente Terzo Supplemento al Documento di Registrazione, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del presente Terzo Supplemento al Documento di Registrazione con le modalità previste dal relativo Prospetto di Base.

* * * * *

Si rende noto che, con riferimento alla Sezione 3 - **Fattori di Rischio**

il paragrafo 3.1 **"Rischio connesso al deterioramento della situazione economico patrimoniale della Banca"**

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

3.1 a) Andamento economico del Gruppo Montepaschi

"Nei primi nove mesi del 2012 il Gruppo Montepaschi ha registrato una perdita di circa 1.665 milioni. Tale dato considera gli effetti netti della PPA (circa 39 milioni) e quelli delle seguenti svalutazioni effettuate nel corso del primo semestre 2012 per complessive circa 1.574 milioni, di cui: 1.528 milioni per avviamenti, 15,2 milioni netti per il marchio Banca Antonveneta, 14,3 milioni per la partecipazione detenuta in AM Holding e circa 17 milioni netti per sopravvenuta obsolescenza di alcuni applicativi software. Le ragioni che hanno determinato la necessità di rettificare il valore degli avviamenti sono riconducibili principalmente allo scenario macro economico avverso, che sconta la crisi del debito sovrano, alle tensioni sui principali mercati finanziari ed alla persistente incertezza circa la ripresa dell'economia mondiale.

La perdita registrata al 30 settembre 2012 se da un lato ha ridotto le riserve disponibili di BMPS dall'altro ha avuto impatti trascurabili sui coefficienti patrimoniali; il Tier 1 ratio e il Total Capital ratio si sono attestati al 30 settembre 2012 rispettivamente all'11,4% e al 15,4%.

Per una disamina puntuale delle componenti di conto economico che hanno determinato il risultato di esercizio al 30 settembre 2012, si rimanda al paragrafo 3.14 del presente Documento di Registrazione (Dati finanziari e patrimoniali riferiti all'Emittente).



Nell'ultimo trimestre 2012, pur in presenza di un allentamento delle tensioni sui principali mercati finanziari, si prevede di registrare un risultato economico negativo connesso soprattutto al peggioramento del costo del credito e alle rettifiche apportate alle operazioni strutturate di cui al successivo paragrafo.

3.1 b) Eventi emersi relativamente a talune operazioni strutturate

In relazione ad alcune operazioni strutturate denominate 'Alexandria', 'Santorini' e 'Nota Italia', poste in essere negli esercizi precedenti e presenti nel portafoglio di BMPS, nella seduta del 6 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena, dopo approfondite analisi svolte con il supporto dei propri consulenti, ha accertato la presenza di errori nella rappresentazione contabile delle operazioni strutturate denominate "Alexandria", "Santorini" e "Nota Italia" (le "Operazioni"), poste in essere in esercizi precedenti.

Tali errori saranno corretti in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio individuale e consolidato della banca al 31 dicembre 2012. L'impatto della correzione degli errori, sul patrimonio netto al 31 dicembre 2012, al lordo dell'eventuale effetto fiscale, è stato stimato complessivamente in 730 milioni di Euro¹. Lo scorso 28 novembre 2012 la Banca aveva comunicato la decisione di incrementare di Euro 500 milioni l'ammontare degli strumenti finanziari di patrimonializzazione governativi sulla base dei possibili impatti patrimoniali derivanti dagli esiti delle analisi in merito alle operazioni sopra descritte.

Per informazioni ulteriori sulla analisi effettuata si rinvia a quanto riportato nel comunicato stampa diffuso dall'Emittente il 6 febbraio 2013 e reperibile sul sito www.mps.it.

In ogni caso, anche in virtù della richiesta di incremento dei Nuovi Strumenti Finanziari per 500 milioni di Euro, BMPS ha ritenuto di essere in condizioni di assorbire, dal punto di vista patrimoniale, le conseguenze delle scelte finanziarie, contabili e gestionali relative alle operazioni in oggetto".

Al paragrafo 3.2 "Rischio di credito"

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

"Per rischio di credito si intende il rischio che un debitore del Gruppo Montepaschi (ivi comprese le controparti di operazioni finanziarie aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati Over the Counter - in tal caso si parla più specificamente di rischio di controparte) non adempia alle proprie Obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Strettamente connesso al rischio di credito, se non addirittura da considerare una sua componente, è il rischio di concentrazione che deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o dal medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. La valutazione dell'ammontare delle possibili perdite in cui si potrebbe incorrere relativamente alla singola esposizione creditizia e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del rating delle singole controparti, i cambiamenti strutturali e tecnologici all'interno delle imprese debitorie, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il crescente indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legale e regolatori.

¹ Gli importi si intendono al lordo dell'eventuale effetto fiscale. Dati non assoggettati a revisione contabile.



Alla data del presente Documento di Registrazione l'Emittente attesta che le metodologie di valutazione e stima dei rischi di credito predisposte all'interno del Gruppo Montepaschi sono tali da contenerne gli effetti entro limiti predefiniti, a tutela della sua solvibilità. In particolare, già dal 2008 i modelli volti alla misurazione del rischio di credito implementati dal Gruppo Montepaschi hanno ottenuto l'autorizzazione della Banca d'Italia per il calcolo dei requisiti patrimoniali in accordo con le logiche Basilea 2 sulla base del sistema di tipo avanzato (AIRB – Advanced Internal Rating Based Approach).

Il portafoglio complessivo crediti verso la clientela si attesta a circa 145 €/mld, mantenendosi sostanzialmente stabile sui livelli registrati al 30/06/2012 (+0,6%). All'interno dell'aggregato il portafoglio impieghi in bonis verso clientela, al 30 settembre 2012 si attesta a 127,9 €/mld e quello in crediti deteriorati a 17,4 €/mld corrispondente rispettivamente all'88,01% (vs 88,91% al 30/06/2012) e all' 11,99% (vs 11,09% al 30/06/2012) degli impieghi complessivi verso clientela. Per ulteriori dettagli si rimanda a pag 27 della Relazione intermedia sulla gestione al 30 settembre 2012 e al paragrafo 3.4 "Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito" del presente Documento di Registrazione.

Per le informazioni relative al 30 giugno 2012 si rinvia alla Relazione intermedia sulla gestione, Parte E Sezione A.1.6 "Esposizioni al rischio di credito sovrano" a pag. 160.

Il paragrafo 3.3 "Rischi connessi all'esposizione del Gruppo al debito sovrano"

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

"Al 30 settembre 2012 l'esposizione del Gruppo nei confronti di Governi o altri enti pubblici sia di Paesi europei (Area Euro e non), sia di Paesi extraeuropei evidenzia un trend crescente rispetto al 30 giugno 2012, quando il Gruppo risultava esposto per un valore complessivo di Euro 29.120 milioni, pressoché integralmente concentrato sull'Italia (circa il 98%) e con posizioni residuali verso gli altri Paesi tra cui 0,8% verso la Spagna e 0,7% verso il Portogallo, mentre la percentuale di distribuzione non evidenzia differenze. A tali esposizioni occorre aggiungere quelle in derivati creditizi che evidenziano un trend crescente nel terzo trimestre 2012 rispetto al 30 giugno 2012, quando avevano un valore nozionale di Euro 794.63 milioni.

Al 30 settembre 2012 si evidenzia una lieve riduzione delle esposizioni verso il rischio sovrano Italia detenute sotto forma di finanziamenti (rischio di credito) che al 30 giugno 2012 erano presenti per Euro 4.040 milioni (Euro 3.957 milioni al 31-03-2012, Euro 3.711 milioni al 31-12-2011). Ad esse si sommano le esposizioni in titoli di debito (rischio di mercato) il cui valore di bilancio al 30 giugno è quantificato in Euro 25.075 milioni (Euro 25.434 milioni al 31-03-2012, Euro 23.943 milioni al 31-12-2011), di cui 4.332 milioni detenuti nel portafoglio di negoziazione. In particolare, nel terzo trimestre 2012 il valore complessivo delle esposizioni in titoli di debito in termini nominali è pressoché invariato mentre si evidenzia un miglioramento nel relativo valore di bilancio in seguito alla riduzione degli spread creditizi della Repubblica Italiana.

La Banca attualmente non presenta esposizioni significative verso lo Stato greco.

Per le informazioni relative al 30 giugno 2012 si rinvia alla Relazione intermedia sulla gestione, Parte E Sezione A.1.6 "Esposizioni al rischio di credito sovrano" a pag. 160".

Il paragrafo 3.4 “Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito”

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

“Come già detto, il Gruppo Montepaschi è soggetto al rischio di credito, ossia al rischio che un debitore del Gruppo medesimo non adempia alle proprie obbligazioni o che il relativo merito creditizio subisca un deterioramento. La valutazione delle possibili perdite in cui il Gruppo Montepaschi potrebbe incorrere relativamente alle singole esposizioni creditizie e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l’andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del rating delle singole controparti, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l’eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il livello di indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolamentari. Nonostante il Gruppo Montepaschi effettui periodicamente degli accantonamenti per far fronte ad eventuali perdite anche sulla base delle informazioni storiche a disposizione, potrebbe rendersi necessario un incremento degli accantonamenti come conseguenza dell’aumento dei crediti non-performing e del deterioramento delle condizioni economiche, che potrebbero comportare – a loro volta – un incremento delle situazioni di insolvenza. A tale riguardo, ogni significativo incremento degli accantonamenti per crediti deteriorati, ogni mutamento nelle stime del rischio di credito, così come ogni perdita maturata che ecceda il livello degli accantonamenti effettuati, potrebbe avere effetti negativi sui risultati e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Montepaschi. Il Gruppo presidia il rischio di credito mediante specifiche politiche e procedure volte a identificare, monitorare e gestire tale tipologia di rischio. Ciò nonostante, non è possibile escludere il prodursi di ulteriori impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Montepaschi.

Un peggioramento della qualità del credito espone il Gruppo Montepaschi al rischio di un possibile incremento delle “Rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate” ed un possibile incremento del costo del credito con conseguente riduzione degli utili distribuibili dall’Emittente. Inoltre, una diminuzione della redditività potrà determinare un minore autofinanziamento, con conseguenti possibili effetti sul profilo patrimoniale del Gruppo Montepaschi.

Il deterioramento delle condizioni dei mercati dei capitali e il rallentamento dell’economia globale potrebbero continuare a produrre riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria del Gruppo Montepaschi di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un significativo peggioramento della qualità del credito nei settori di attività dell’Emittente.

L’indicazione sull’incidenza delle attività per cassa deteriorate verso clientela rispetto all’ammontare dell’esposizione complessiva per cassa verso clientela, nonché le relative coperture, già spese a conto economico, sono evidenziate per gli ultimi due esercizi e per il terzo trimestre 2012 rispettivamente nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011, Parte E Sezione A.1.1., A.1.2, A.1.6 e nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012 a pag. 27.

In particolare, a fine settembre 2012 il Gruppo Montepaschi ha registrato un’esposizione netta in termini di crediti deteriorati pari a Euro 17.424 milioni, corrispondente all’11,99% degli impieghi complessivi verso clientela.

Nel corso del terzo trimestre 2012 i volumi dell’aggregato sono aumentati rispetto a giugno 2012 di Euro 1.408 milioni a causa soprattutto dell’incremento degli incagli (+781 milioni contro i +188 milioni del 2°Q2012)). In crescita anche i crediti a sofferenza (+367 milioni) e le esposizioni scadute (+254 milioni,) quest’ultime in rallentamento rispetto al trimestre precedente (caratterizzate da una crescita



pari a +307 milioni). Per ulteriori dettagli si veda pag. 27 della Relazione intermedia sulla gestione al 30-09-2012. Per un approfondimento sui principali indicatori di rischiosità creditizia del Gruppo Montepaschi si rinvia alle tabelle ed ai commenti del successivo paragrafo 3.14 del presente Documento di Registrazione”.

Il paragrafo 3.5 “**Rischi connessi alle iniziative di patrimonializzazione della Banca**”

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

“L’attuale normativa di Vigilanza prudenziale e l’accordo di Basilea 3 contengono un insieme di regole tese ad accrescere qualità e quantità del patrimonio nonché nuove regole tese a contenere la leva finanziaria e la pro ciclicità dell’intermediazione. Le riforme in fase di progressiva attuazione sono finalizzate a potenziare la capacità del sistema bancario di assorbire gli shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, indipendentemente dalla loro origine, riducendo in tal modo il rischio di contagio del settore finanziario all’economia reale. In generale, la valutazione di una mancata adeguata patrimonializzazione di una banca potrebbe avere impatti diretti, tra l’altro, sul rating e sul costo del funding, e sulla necessità di eventuali operazioni straordinarie con conseguenti effetti sulla situazione economica e finanziaria di ciascun istituto finanziario interessato e sul relativo azionariato.

A seguito della verifica dei risultati del Piano EBA posto in essere dal Gruppo Montepaschi per ottemperare al rafforzamento patrimoniale, temporaneo e provvisorio, chiesto dall’EBA con il Capital Exercise del dicembre 2011; il 3 ottobre 2012 l’EBA e la Banca d’Italia hanno dichiarato che BMPS, sulla base dei dati al 30 giugno 2012, registrava ancora uno shortfall residuo di Capitale pari a EUR 1.728 milioni il cui valore, ovviamente, in quel momento non teneva ancora in considerazione l’incremento conseguente alla stima degli effetti patrimoniali negativi derivanti dal successivo accertamento dell’errata rappresentazione contabile delle operazioni di cui al paragrafo 3.1 b) denominato “Eventi emersi relativamente a talune operazioni strutturate”, i cui errori, come già rappresentato, saranno corretti all’approvazione del progetto di bilancio individuale e consolidato dell’Emittente al 31.12.2012.

Ciò ha determinato l’esigenza di un ulteriore rafforzamento patrimoniale, in parte realizzato attraverso il completamento delle azioni previste dal Piano EBA contabilizzate nel secondo semestre 2012, come la cessione della partecipazione detenuta in Biverbanca ed il riacquisto di titoli subordinati, ed in parte da realizzarsi attraverso l’emissione di strumenti di patrimonializzazione governativi computabili nel patrimonio di vigilanza (a livello di Core Tier 1) come definito dalla raccomandazione EBA dell’8 dicembre 2011 (i “Nuovi Strumenti Finanziari”), destinati alla sottoscrizione da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze italiano (“MEF”) ai sensi del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 (il “Decreto 95/2012”), come successivamente modificati.

A tale fine il 27 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha autorizzato l’emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari per un massimo di EUR 3.900 milioni, di cui EUR 1.900 milioni per il riscatto e l’integrale sostituzione dei cosiddetti “Tremonti Bonds”, ed ha avviato la procedura presso gli organi competenti ai sensi dell’art. 23-novies del Decreto 95/2012.

L’importo complessivo richiesto dei Nuovi Strumenti Finanziari, fissato in EUR 3,9 miliardi, rappresenta il valore massimo all’interno del range originariamente stabilito dalla Banca d’Italia; esso ricomprende un incremento di EUR 500 milioni motivato dalla stima degli effetti patrimoniali derivanti



dagli esiti dell'analisi di talune operazioni strutturate poste in essere in esercizi precedenti e presenti nel portafoglio della Banca.

La Commissione europea in data 17 dicembre 2012 ha approvato in via temporanea la misura di sostegno per la ricapitalizzazione di EUR 3,9 miliardi della Banca attraverso l'emissione di Nuovi Strumenti Finanziari; ai sensi della disciplina comunitaria l'Emittente dovrà presentare alla Commissione un piano di ristrutturazione entro sei mesi dalla data della decisione.

Il 25 gennaio 2013 l'Assemblea straordinaria degli azionisti di BMPS ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione le deleghe per aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, per un controvalore massimo di Euro 4,5 miliardi al servizio esclusivo dell'esercizio della facoltà di conversione da parte della Banca dei Nuovi Strumenti Finanziari previsti dal Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, e/o per aumentare il capitale sociale, sempre con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli articoli 2443 e 2441, comma 5, del codice civile, mediante emissione di azioni ordinarie per un controvalore massimo di Euro 2 miliardi al servizio esclusivo del pagamento in azioni degli interessi da corrispondersi ai sensi della normativa relativa ai Nuovi Strumenti Finanziari previsti dal Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135: conseguentemente è stato modificato l'articolo 6 dello Statuto Sociale.

In data 28 febbraio 2013 è stata completata l'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari ai sensi dell'art. 23-sexies del Decreto 95/2012. In particolare, il MEF ha sottoscritto Nuovi Strumenti Finanziari emessi dalla Banca per un ammontare complessivo di Euro 4.071.000.000, di cui 1.900.000.000 ai fini dell'integrale sostituzione dei c.d. Tremonti Bond già emessi dalla Banca nel 2009 ed Euro 171.000.000, a titolo di pagamento anticipato degli interessi maturati sino al 31 dicembre 2012 sui Tremonti Bond, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 febbraio 2012 ed in conformità a quanto previsto dal Decreto 95/2012 e dal Decreto del MEF del 21 dicembre 2012 (emanato in attuazione dell'art. 23-duodecies del Decreto 95/2012).

Infine si osserva come già il 9 ottobre 2012 l'Assemblea straordinaria degli azionisti di BMPS avesse già deliberato di attribuire la delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile, ai sensi degli articoli 2443 e 2441, comma 5, del Codice Civile, anche attraverso l'emissione di obbligazioni convertibili ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, per l'importo massimo complessivo di Euro 1 miliardo, il tutto in esclusione del diritto di opzione degli azionisti esistenti; la delega rientra nell'ambito degli interventi finalizzati al rafforzamento della quantità e qualità del capitale, contribuendo anche al riequilibrio strutturale della liquidità dell'emittente".

Il paragrafo 3.10 "Rischio connesso alla presenza di derivati O.T.C. nel portafoglio dell'Emittente"

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

"Il Gruppo Montepaschi negozia contratti derivati su diverse tipologie di sottostanti, quali titoli di debito e tassi di interesse, titoli di capitale e indici azionari, valute e oro e altri sottostanti sia con clientela ordinaria sia con controparti istituzionali. Tale operatività espone il Gruppo al rischio di controparte,



inteso come il rischio che la controparte di una transazione, avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione. Ciò potrebbe determinare delle perdite potenziali se lo strumento finanziario al momento dell'insolvenza della controparte presenta un valore positivo per il Gruppo che quindi, vanta un diritto di credito nei confronti della controparte. Il Gruppo presidia il rischio di controparte associato all'operatività in contratti derivati attraverso la definizione di linee guida e policy per la gestione, la misurazione e il monitoraggio differenziati in ragione delle caratteristiche della controparte. Relativamente all'operatività posta in essere con le istituzioni finanziarie il monitoraggio giornaliero dell'esposizione al rischio di controparte viene effettuato sulle singole linee di credito a cura delle unità di Controllo delle differenti unità di Business. Tale operatività è quasi totalmente assistita da contratti di netting e di scambio del collaterale. Relativamente all'operatività con clientela ordinaria il processo si basa sulla distinzione dei ruoli e delle competenze tra le differenti realtà del Gruppo. Nel portafoglio del Gruppo sono ricompresi derivati c.d. OTC "over the counter" (si veda Paragrafo 2.4 "Gli Strumenti Derivati" pagg. 356 e seguenti della Parte E della Nota Integrativa consolidata per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011) e pertanto non si esclude che il protrarsi della crisi internazionale, la possibile evoluzione dei parametri di mercato e l'eventuale deterioramento del merito creditizio delle controparti potrebbero incidere negativamente sulla valorizzazione di questi derivati OTC e quindi anche sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nell'ultimo trimestre analogamente a quanto sta avvenendo su tutto il comparto del credito la clientela sta evidenziando un peggioramento del merito creditizio e di conseguenza un aumento dell'esposizione al rischio di controparte, come riflesso del perdurare della crisi economica e finanziaria".

Con riferimento al paragrafo 3.13 "**Rischi derivanti da procedimenti giudiziari**"

al secondo capoverso, "329,2 mln" si intende sostituito con "336,7"; "alla fine esercizio 2011" si intende sostituito con al "30 giugno 2012";

il terzo, il quarto ed il quinto capoverso si intendono integralmente modificati e sostituiti con i seguenti:

"Per informazioni in merito ai procedimenti giudiziari ed arbitrali si rinvia al successivo paragrafo 11.6".

"Sulla base di quanto diffuso dalle autorità giudiziarie sono in corso attività di indagine da parte della magistratura relativamente alle operazioni finanziarie di reperimento delle risorse necessarie alla acquisizione di Banca Antonveneta ed ai finanziamenti in essere a favore della Fondazione Monte dei Paschi; peraltro, come riportato in varie notizie di stampa, sono stati aperti vari filoni di indagine in connessione a tali vicende giudiziarie".

"Alla data del presente Documento di Registrazione, in considerazione delle indagini in corso e della complessità delle stesse, non è possibile stimare o escludere la sussistenza di eventuali rischi derivanti dall'esito dei procedimenti sulla attuale situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Montepaschi".

Il paragrafo 3.14 "**Dati finanziari e patrimoniali selezionati riferiti all'Emittente**"

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:



“La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori patrimoniali significativi relativi al Gruppo Montepaschi tratti dalle Relazioni Finanziarie Consolidate e dai Resoconti Intermedi sulla Gestione pubblicati dal 31 dicembre 2011 al 30 settembre 2012:

Coefficienti di solvibilità riferiti al Gruppo Montepaschi

Coefficienti di solvibilità	30 settembre 2012	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	30 settembre 2011	Variazione % 09/'12 su 06/'12	Variazione % 09/'12 su 12/'11	Variazione % 09/'12 su 09/'11
TOTAL CAPITAL RATIO DI GRUPPO	15,4%	16,6%	15,7%	15,5%	-1,2 p.p.	-0,3 p.p.	-0,1 p.p.
TIER ONE CAPITAL RATIO DI GRUPPO	11,4%	11,7%	11,1%	11,1%	-0,3 p.p.	0,3 p.p.	0,3 p.p.
CORE TIER ONE ⁽¹⁾	10,8%	11,0%	10,5%	9,4%	-0,2 p.p.	0,3 p.p.	1,4 p.p.
ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO (€/mln)	95.300	96.157	105.189	107.499	-0,89%	-9,40%	-11,35%
PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO (€/mln)	14.671	15.953	16.503	16.651	-8,04%	-11,10%	-11,89%

(1) Il "Core Tier 1" non è una misura oggetto di segnalazione e pertanto non risulta definita nell'attuale normativa di vigilanza (circolare bankit 263). I valori inseriti nel prospetto sono stati calcolati come rapporto tra le attività di rischio ponderate e patrimonio di base al netto degli strumenti di capitale innovativi (preference securities 401,8 mln €) e non innovativi (FRESH 2003 28,6 mln € e la componente di capitale sociale pari a 198 mln € sottoscritta nel primo semestre 2008 da una società del Gruppo JP Morgan Chase). Si fa presente che fino al 30/06/2012 nel riportato calcolo del Core Tier 1 per continuità rappresentativa era stato considerato il predetto importo di 198 mln.

A seguito dell'accertamento di errori nella rappresentazione contabile delle operazioni strutturate denominate “Alexandria”, “Santorini”, e “Nota Italia” e della stima dei conseguenti effetti patrimoniali connessi alla correzione degli stessi, per completezza si segnala che BMPS con il comunicato stampa del 6 febbraio 2013 ha informato che il Core Tier 1 stimato proforma al 30 settembre 2012 potrebbe attestarsi a circa il 12,1%² qualora si considerasse la sottoscrizione da parte del MEF di Nuovi Strumenti Finanziari (“NSF”) per un importo complessivo pari ad Euro 4,07 miliardi, di cui 1,9 miliardi destinati al rimborso dei c.d. “Tremonti Bond”.

Il **patrimonio di vigilanza** ed i **coefficienti patrimoniali** sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con il 14° aggiornamento della Circolare n. 155/91 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali”. Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della Banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

A partire dall'esercizio 2008 la Banca calcola i requisiti prudenziali secondo l'accordo denominato Basilea 2. Inoltre, a seguito di autorizzazione della Banca d'Italia ricevuta nel giugno 2008, la

² Dato non revisionato



Capogruppo è stata autorizzata – nell’ambito del perimetro delle entità legali e dei portafogli regolamentari riconosciuti - all'utilizzo dei modelli interni A-IRB per la determinazione dei requisiti patrimoniali sia individuali sia di Gruppo a fronte dei rischi di credito e operativi. Attualmente il perimetro di applicazione inerente la validazione si riferisce ai portafogli Corporate e Retail di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., MPS Capital Services S.p.A. e Banca Antonveneta S.p.A.

L'applicazione dei modelli interni è consentita nel rispetto di alcuni limiti qualitativi e quantitativi previsti dalla normativa di Vigilanza. In particolare sono stati stabiliti dei limiti (cd "floor") per i quali l'eventuale risparmio di capitale ottenuto con i modelli interni risulta soggetto a dei massimali da parametrare rispetto ai requisiti calcolati sulla base della precedente normativa (Basilea1). E' previsto che tale limitazione ai benefici possa essere rimossa nei futuri esercizi, tenendo conto del progressivo affinamento e consolidamento dei modelli interni adottati. Per il 2012 il floor sui requisiti di Basilea 1 è stato confermato nella misura dell'85%.

Patrimonio di Vigilanza - Importi in mln Euro

	30/09/12	30/06/12	31/12/11	30/09/11	Variazione % 09/'12 su 06/'12	Variazione % 09/'12 su 12/'11	Variazione % 09/'12 su 09/'11
Patrimonio di Base	10.908	11.286	11.649	11.883	-3,35%	-6,36%	-8,20%
Patrimonio Supplementare	4.309	5.199	5.357	5.252	-17,12%	-19,56%	-17,96%
Elementi da dedurre	547	532	502	484	2,82%	8,96%	13,02%
Patrimonio di Vigilanza (ante Patr. 3° livello)	14.671	15.953	16.503	16.651	-8,04%	-11,11%	-11,89%
Patrimonio di Vigilanza Compl.vo	14.671	15.953	16.503	16.651	-8,04%	-11,11%	-11,89%
Risk Weighted Assets (RWA)	95.300	96.157	105.189	107.499	-0,89%	-9,40%	-11,35%
Tier 1 Ratio	11,4%	11,7%	11,1%	11,1%	-0,3 p.p.	0,3 p.p.	0,3 p.p.
Total Capital Ratio	15,4%	16,6%	15,7%	15,5%	-1,2 p.p.	-0,3 p.p.	-0,1 p.p.

Al 30/09/2012 il **Patrimonio di Vigilanza del Gruppo** si è attestato a 14.671 milioni, con un **Tier 1 all'11,4%** (11,1% al 31 dicembre 2011) ed un **Total Capital Ratio al 15,4%** (15,7% al 31 dicembre 2011).

In particolare, il **Patrimonio di Base** risulta pari a **10.908 milioni**, in riduzione di circa 740 milioni rispetto al valore al 31/12/2011 (quando era pari a 11.649 milioni) e di circa 378 milioni rispetto al dato del 30/06/2012 (11.286 milioni). Gli elementi che maggiormente hanno determinato la riduzione del Patrimonio di Base sono: l'incremento delle deduzioni per le eccedenze delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive del Gruppo; le perdite di esercizio ed il riacquisto di strumenti innovativi di capitale (operazione effettuata nell'ambito delle azioni previste dal piano di interventi EBA).

Il **Patrimonio Supplementare** si posiziona ad un valore di **4.309 milioni**, in riduzione di circa 1.048 milioni rispetto al valore di fine 2011 (quando era pari a 5.357 milioni) e di circa 890 milioni rispetto al dato del 30/06/2012 (5.199 milioni). Gli elementi che maggiormente hanno determinato la riduzione del Patrimonio Supplementare sono: l'incremento delle deduzioni per le eccedenze delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive del Gruppo; ed il riacquisto di passività subordinate e strumenti ibridi (operazione effettuata nell'ambito delle azioni previste dal piano di interventi EBA).

Gli **elementi in deduzione** dal Patrimonio di Base e Supplementare risultano leggermente in aumento rispetto al fine anno, attestandosi a **547 milioni**.



Le **attività ponderate per il rischio** (Risk Weighted Assets – RWA) ammontano, al 30/09/2012, ad un valore di circa **95,3 miliardi** (circa 105,2 miliardi al 31/12/2011). La contrazione delle attività ponderate sintetizza l'effetto di molteplici driver di efficientamento nel risk weighting delle esposizioni del Gruppo, tra i quali si evidenziano l'estensione dei modelli avanzati alle controllate MPS Leasing & Factoring e Biverbanca e la dinamica di allocazione delle attività di rischio verso attività meno rischiose e/o più garantite.

Principali indicatori di rischiosità creditizia

La tabella che segue riassume, in valore percentuale, i principali indicatori di rischiosità creditizia riferiti all'Emittente a livello consolidato

Principali indicatori di rischiosità creditizia	30 settembre 2012	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	30 settembre 2011	Variazione % 09/12 su 06/12	Variazione % 09/12 su 12/11	Variazione % 09/12 su 09/11
			(2)	(2)			
SOFFERENZE LORDE	16.366	15.601	14.284	13.983	4,9%	14,6%	17,0%
SOFFERENZE NETTE	7.358	6.991	6.370	6.276	5,2%	15,5%	17,2%
PARTITE ANOMALE LORDE ⁽¹⁾	28.277	26.332	22.720	22.099	7,4%	24,5%	28,0%
PARTITE ANOMALE NETTE ⁽¹⁾	17.424	16.016	13.333	13.073	8,8%	30,7%	33,3%
IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA	156.872	155.493	154.481	162.541	0,9%	1,5%	-3,5%
IMPIEGHI NETTI PER CASSA V/CLIENTELA	145.328	144.461	144.331	152.740	0,6%	0,7%	-4,9%
SOFFERENZE LORDE SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA	10,4%	10,0%	9,2%	8,6%	0,4 p.p.	1,2 p.p.	1,8 p.p.
SOFFERENZE NETTE SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA V/CLIENTELA	5,1%	4,8%	4,4%	4,1%	0,2 p.p.	0,6 p.p.	1,0 p.p.
PARTITE ANOMALE LORDE ⁽¹⁾ SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA VS CLIENTELA	18,0%	16,9%	14,7%	13,6%	1,1 p.p.	3,3 p.p.	4,4 p.p.
PARTITE ANOMALE NETTE ⁽¹⁾ SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA VS CLIENTELA	12,0%	11,1%	9,2%	8,6%	0,9 p.p.	2,8 p.p.	3,4 p.p.

(1) Con riferimento alle partite anomale è stata considerata la sommatoria di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturare, esposizioni scadute e rischio paese.

(2) A fine giugno 2012 Biverbanca è stata posta tra le attività in via di dismissione. Pertanto i valori ante 30/06/2012 sono stati ricostruiti per consentire il confronto omogeneo tra le grandezze.

In particolare relativamente all'Emittente a livello individuale si evidenziano i seguenti indicatori di rischiosità al 30 settembre 2012:



Banca Monte dei Paschi di Siena Principali indicatori di rischiosità creditizia	30 settembre 2012	30 giugno 2012
SOFFERENZE LORDE	10.158	9.640
SOFFERENZE NETTE	4.337	4.062
PARTITE ANOMALE LORDE ⁽²⁾	18.278	17.065
PARTITE ANOMALE NETTE ⁽²⁾	11.133	10.254
IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽¹⁾	134.020	133.313
IMPIEGHI NETTI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽¹⁾	126.421	126.026
SOFFERENZE LORDE SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽¹⁾	7,6%	7,2%
SOFFERENZE NETTE SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽¹⁾	3,4%	3,2%
PARTITE ANOMALE LORDE ⁽²⁾ SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA VS CLIENTELA ⁽¹⁾	13,6%	12,8%
PARTITE ANOMALE NETTE ⁽²⁾ SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA VS CLIENTELA ⁽¹⁾	8,8%	8,1%

(1) Valori relativi alla voce 70 "Crediti verso clientela".

(2) Con riferimento alle partite anomale è stata considerata la sommatoria di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata, esposizioni scadute e rischio paese.

Si riportano, di seguito, i dettagli delle partite anomale lorde e nette suddivise per grado di rischio

Crediti clientela secondo il grado di rischio valori lordi in €/mln	30 settembre 2012	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	30 settembre 2011	Variazione % 09/'12 su 06/'12	Variazione % 09/'12 su 12/'11	Variazione % 09/'12 su 09/'11
			(*)	(*)			
CREREDITI DETERIORATI	28.277	26.332	22.720	22.099	7,4%	24,5%	28,0%
SOFFERENZE	16.366	15.601	14.284	13.983	4,9%	14,6%	17,0%
INCAGLI	7.247	6.372	5.662	5.303	13,7%	28,0%	36,7%
CREDITI RISTRUTTURATI	1.777	1.749	1.567	1.587	1,6%	13,4%	12,0%
ESPOSIZIONI SCADUTE	2.887	2.610	1.207	1.226	10,6%	139,1%	135,4%
CREREDITI IN BONIS	128.595	129.162	131.761	140.442	-0,4%	-2,4%	-8,4%
TOTALE CREDITI CON CLIENTELA	156.872	155.493	154.481	162.541	0,9%	1,5%	-3,5%

(*) Dati ricostruiti escludendo gli effetti di Biverbanca posta, a fine giugno 2012, tra le attività in via di dismissione.

Crediti clientela secondo il grado di rischio valori netti in €/mln	30 settembre 2012	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	30 settembre 2011	Variazione % 09/'12 su 06/'12	Variazione % 09/'12 su 12/'11	Variazione % 09/'12 su 09/'11
			(*)	(*)			
CREREDITI DETERIORATI	17.424	16.016	13.333	13.073	8,8%	30,7%	33,3%
SOFFERENZE	7.358	6.991	6.370	6.276	5,2%	15,5%	17,2%
INCAGLI	5.775	4.993	4.406	4.210	15,6%	31,0%	37,2%
CREDITI RISTRUTTURATI	1.581	1.575	1.428	1.438	0,4%	10,7%	10,0%
ESPOSIZIONI SCADUTE	2.711	2.457	1.129	1.149	10,4%	140,2%	135,9%
CREREDITI IN BONIS	127.903	128.445	130.998	139.666	-0,4%	-2,4%	-8,4%
TOTALE CREDITI CON CLIENTELA	145.328	144.461	144.331	152.740	0,6%	0,7%	-4,9%

(*) Dati ricostruiti escludendo gli effetti di Biverbanca posta, a fine giugno 2012, tra le attività in via di dismissione.

A fine settembre 2012 il Gruppo ha registrato un'esposizione netta in termini di crediti deteriorati pari a circa 17 miliardi, corrispondente all' 11,99% degli impieghi complessivi verso clientela.

Nel corso del 3° trimestre i volumi dell'aggregato sono aumentati di 1,4 miliardi a causa soprattutto dell'incremento degli incagli (+781 milioni contro +188 milioni del 2°Q2012). In crescita anche i crediti a sofferenza (+367 milioni) e le esposizioni scadute (+254 milioni), quest'ultime in rallentamento rispetto al trimestre precedente (caratterizzato da una crescita pari a +307 milioni).

A fronte dei proventi derivanti dall'attività di erogazione creditizia, nei primi nove mesi del 2012 il Gruppo ha **contabilizzato rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti** per circa 1.300 milioni (+56% su 30/9/2011), con un'incidenza del 3°Q2012 pari a circa 461 milioni, in crescita del 12,8% sul trimestre precedente. Tale valore è riconducibile ad un aumento dei crediti deteriorati (circa +1,4 miliardi), in particolare incagli e sofferenze. Il rapporto tra le rettifiche di periodo annualizzate e gli impieghi verso clientela, nel quadro di una politica sempre rigorosa in termini di accantonamenti, esprime un tasso di provisioning di 119 bps, in crescita di 3 bps rispetto al dato rilevato a fine giugno 2012 (89 bps il tasso di provisioning dell'intero 2011).

Al 30/09/2012 la percentuale di **copertura dei crediti deteriorati** è scesa al **38,4%** (-80 bps rispetto al 30/6/2012) a causa della riduzione del coverage degli incagli (passato da 21,6% di giugno all'attuale 20,3%) in relazione ai flussi di ingresso maggiormente riferibili ad esposizioni assistite da garanzie reali nonché ad una più elevata incidenza della componente "incaglio oggettivo" che, stante il miglior "cure rate", si caratterizza per una percentuale media di copertura più contenuta. Il coverage delle sofferenze è risultato pari al 55%, sostanzialmente sui livelli registrati al 30/6/2012 (-20 bps).

Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio per le principali Società del Gruppo, nel cui ambito Banca MPS e Banca Antonveneta presentano una percentuale di copertura delle sofferenze mediamente attorno al 57,6%. Per una corretta interpretazione dai dati esposti nella tabella in oggetto, occorre tenere presente che il contenzioso viene normalmente svalutato anche tramite ammortamenti diretti, mentre le forme a medio lungo termine, generalmente assistite da garanzie reali, richiedono coperture più contenute. Tale fenomeno risulta particolarmente evidente in MPS Capital Services (per cui la percentuale di copertura delle sofferenze si attesta su livelli più bassi, pari al 36,2%), caratterizzata da una operatività prevalentemente basata sull'erogazione di finanziamenti ipotecari:

Sofferenze e incagli per principali business unit

Categoria di rischio Valori netti al 30/09/2012	Gruppo	BMPS	BAV	MPS Capital Services Banca per le Imprese	MPS Leasing & Factoring	Consum.it
<i>importi in milioni</i>						
Sofferenze nette	7.358	4.337	687	1.829	301	137
Inc. % su Crediti Clientela	5,06%	3,43%	5,01%	12,60%	4,20%	2,30%
"rettifiche di valore"/"sofferenze lorde"	55,0%	57,3%	59,5%	36,2%	59,8%	81,5%
Incagli netti	5.775	3.999	242	940	485	74
Inc. % su Crediti Clientela	3,97%	3,16%	1,76%	6,47%	6,77%	1,23%
"rettifiche di valore"/"incagli lordi"	20,3%	21,2%	19,6%	16,2%	18,3%	38,6%

Relativamente agli **impieghi in bonis lordi**, le coperture si sono confermate al di sopra dello 0,5%, sostanzialmente sui livelli del 30/6/2012.

Per quanto riguarda la gestione del portafoglio crediti a sofferenza, che nel Gruppo viene effettuata tramite la società specializzata MPS Gestione Crediti Banca, si evidenziano da inizio anno **recuperi per complessivi 291 milioni** circa (-25,1% su a.p.) di cui 82,7 milioni effettuati nel 3°Q2012 (-18,6% sul 2°Q2012). La dinamica dei recuperi risente della difficile congiuntura economico-finanziaria.



Principali dati di stato patrimoniale consolidati

Principali dati di Stato Patrimoniale consolidati (€/min)	30 settembre 2012	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	30 settembre 2011	Variazione % 09/'12 su 06/'12	Variazione % 09/'12 su 12/'11	Variazione % 09/'12 su 09/'11
			(**)	(**)			
DEBITI VERSO CLIENTELA E TITOLI, di cui:	135.303	132.399	146.324	160.237	2,2%	-7,5%	-15,6%
DEBITI VERSO CLIENTELA	78.905	74.632	84.011	97.371	5,7%	-6,1%	-19,0%
TITOLI IN CIRCOLAZIONE	40.631	40.764	39.815	39.597	-0,3%	2,1%	2,6%
PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	15.766	17.003	22.499	23.270	-7,3%	-29,9%	-32,2%
RACCOLTA INDIRETTA	122.406	128.738	134.550	131.145	-4,9%	-9,0%	-6,7%
DEBITI VERSO BANCHE	41.008	46.673	46.793	32.553	-12,1%	-12,4%	26,0%
CREDITI VERSO CLIENTELA	145.328	144.461	146.608	155.061	0,6%	-0,9%	-6,3%
CREDITI VERSO BANCHE	12.371	17.130	20.695	16.294	-27,8%	-40,2%	-24,1%
ATTIVITA' FINANZIARIE (*)	47.704	51.565	55.482	59.464	-7,5%	-14,0%	-19,8%
TOTALE ATTIVO	224.054	232.109	240.702	251.811	-3,5%	-6,9%	-11,0%
PATRIMONIO NETTO	10.063	9.630	10.765	16.527	4,5%	-6,5%	-39,1%
CAPITALE	7.485	7.485	6.732	6.654	0,0%	11,2%	12,5%

(*) L'aggregato rappresenta la sommatoria delle seguenti voci di bilancio: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al fair value", "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

(**) Valori pubblicati nella Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2012.

Principali dati di conto economico consolidati riclassificati secondo criteri gestionali³

Principali dati di Conto Economico consolidati (€/min)	30 settembre 2012	30 settembre 2011	Variazione % 09/'12 su 09/'11	30 giugno 2012	30 giugno 2011	Variazione % 06/'12 su 06/'11	31 dicembre 2011
		(*)		(*)			(*)
MARGINE DI INTERESSE	2.369	2.512	-5,7%	1.654	1.658	-0,3%	3.422
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE PRIMARIO	3.619	3.874	-6,6%	2.491	2.571	-3,1%	5.185
MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	4.182	4.152	0,7%	2.807	2.838	-1,1%	5.389
ONERI OPERATIVI	2.491	2.479	0,5%	1.669	1.658	0,7%	3.437
RISULTATO OPERATIVO NETTO	261	744	-64,9%	183	591	-69,1%	501
UTILE DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	60	574	-89,5%	32	476	-93,2%	113
RISULTATO NETTO CONTABILE (UTILE/PERDITA)	-1.665	304	n.s.	-1.617	261	n.s.	-4.685

(*) Valori ricostruiti escludendo il contributo di Biverbanca classificata tra le attività in via di dimissione a fine giugno 2012. I raffronti tra i periodi sono quindi omogenei.

Nei primi nove mesi del 2012 il **margin** della gestione finanziaria e assicurativa del Gruppo si è attestato a circa **4.182 milioni**, in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+30 milioni; +0,7%), con un **contributo del 3° trimestre di circa 1.375 milioni** superiore al risultato conseguito nel 2°Q2012 (+41,5 milioni; +3,1%) grazie all'incremento degli altri ricavi della gestione.

Esaminando in dettaglio le singole componenti dell'aggregato emerge quanto segue:

- Il progressivo da inizio anno del **margin** di intermediazione primario ha raggiunto circa **3.619 milioni** (circa 3.874 milioni il risultato dei primi nove mesi del 2011) con un **gettito del 3°Q2012 di circa 1.129 milioni in calo del 5,3% sul trimestre precedente**. In particolare:

³ Per i dettagli sui criteri di riclassifica adottati dal Gruppo Montepaschi si rimanda allo specifico capitolo della Relazione Consolidata sulla Gestione al 31 dicembre 2011 e del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012.



- *il margine di interesse si è attestato a circa **2.369 milioni** (2.512 milioni al 30/09/2011) con un contributo del 3° trimestre di circa 716 milioni, in flessione dell' 8,2% rispetto al 2°Q2012. In uno scenario caratterizzato da tassi di mercato in flessione (Euribor 1 mese medio del 3°Q2012 attorno a 16 bps, in riduzione di circa 23 bps rispetto al valore medio registrato nel 2°Q2012) e da spread creditizi ancora su livelli elevati (spread BTP-Bund superiore a 300 bps), la dinamica trimestrale dell'aggregato è stata penalizzata dalla sostanziale incomprimibilità del costo della raccolta commerciale e dalla riduzione del rendimento dell'attivo a seguito del repricing delle componenti indicizzate ai parametri di mercato.*
- *Le **commissioni nette** sono risultate pari a circa **1.250 milioni** (1.362,1 milioni al 30/09/2011) con un gettito del 3°Q2012 di circa 413 milioni che si conferma sui medesimi livelli del trimestre precedente (+0,1%) grazie anche all'accelerazione commerciale impressa dall'avvio del Piano Industriale (pacchetto di iniziative denominate "Piano dei 100 giorni") che ha consentito di recuperare il rallentamento dell'attività tipico dei mesi estivi. Analizzando in dettaglio l'aggregato si rileva, nel trimestre, una crescita delle commissioni da collocamento dei prodotti di gestione del risparmio e di quelle rivenienti dal servizio Estero, compensato dal calo dei proventi rivenienti dal credito e dagli altri servizi.*
- *Il progressivo da inizio anno del **Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie** è stato pari a circa 504 milioni (circa 217 milioni il valore realizzato nei primi nove mesi del 2011) con un impatto positivo del 3° trimestre di circa 233 milioni così composto:*
 - *Un contributo dell'**attività di negoziazione** positivo per circa 32 milioni (-15,3 milioni registrati nel 2°Q2012), che ha beneficiato della distensione delle condizioni dei mercati finanziari che ha favorito in particolare l'attività di MPS Capital Services.*
 - *Un **risultato da cessione/riacquisto di crediti e passività/attività finanziarie disponibili per la vendita**, pari a circa 194 milioni, riconducibile prevalentemente alla plusvalenza realizzata a seguito dell'operazione di offerta pubblica di scambio effettuata nel mese di luglio.*
 - *Un **risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value** pari a 6,3 milioni (112,4 milioni il valore del 2°Q2012) quale effetto della variazione di valore delle obbligazioni BMPS collocate presso clientela istituzionale per la componente non completamente coperta dal rischio di credito.*

Contribuiscono alla formazione del margine della gestione finanziaria e assicurativa le voci:

- ***Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni:** saldo positivo per **56,6 milioni** (61,5 milioni al 30/9/2011; 17,5 milioni il contributo del 3°Q2012), riconducibili essenzialmente agli utili delle partecipazioni consolidate al patrimonio netto, al cui interno il contributo del comparto assicurativo di AXA-MPS è di circa 52 milioni.*
- ***Risultato netto dell'attività di copertura:** risulta **positivo per 1,5 milioni** (contro -1,3 milioni al 30/09/2011; -3,6 milioni il valore registrato nel 3°Q2012).*

COSTI DI GESTIONE: GLI ONERI OPERATIVI

Al 30 settembre 2012 gli **oneri operativi** sono risultati pari a circa **2.491 milioni**, sostanzialmente stabili sull'anno precedente (+0,5%) ma in calo trimestre su trimestre (-2,3%).



Nel dettaglio:

- Le **Spese Amministrative** si attestano a circa 2.352 milioni stabili sull'anno precedente (-0,3%) per effetto di:
 - **Costi del personale**, pari a circa **1.546 milioni** (-0,3% a/a).
 - **Altre spese amministrative** (al netto delle imposte di bollo e dei recuperi spese da clientela), pari a circa **805 milioni**, in flessione dello 0,3% sull'analogo periodo dell'anno precedente.
- Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** si attestano a circa **140 milioni** (119,6 milioni al 30/9/2011, +16,7%).

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **Risultato Operativo Netto** si colloca a **261 milioni** (743,6 milioni al 30/9/2011) con un'incidenza del 3°Q2012 di 78,5 milioni (rispetto a -26,4 milioni del trimestre precedente). L'indice di cost-income si attesta a 59,6%, sostanzialmente in linea con il dato registrato a fine giugno (+10 bps) e inferiore rispetto a fine 2011 (quando era pari a 63,8%).

LA REDDITIVITÀ EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE ED IL RISULTATO DI PERIODO

Alla formazione del **risultato di periodo** concorrono poi:

- **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ed altri oneri/proventi di gestione**, che si attestano a circa -175 milioni (erano circa -173 milioni al 30/9/2011), con un'incidenza del 3°Q2012 di circa -47 milioni in calo rispetto al trimestre precedente. L'aggregato risulta composto da:
 - Accantonamenti al fondo rischi e oneri pari a -87,3 milioni, dei quali circa -26 milioni riferiti al 3°Q2012 e concentrati prevalentemente su appostazioni per cause legali.
 - Altri oneri/proventi di gestione per -87,8 milioni, con un'incidenza del 3°Q2012 di circa -21 milioni che si confronta con un 2°Q2012 pari a -57 milioni inclusivo di componenti one off relative alla sistemazione contabile dei disallineamenti tra le risultanze gestionali e quelle amministrativo-contabili, con riguardo alla gestione amministrativa del personale.
- **Utile da partecipazioni**, pari a -0,3 milioni.
- **Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum**, pari a circa -32,7 milioni relativi alla manovra sui dirigenti inserita nel Piano Industriale e agli oneri di ristrutturazione accantonati a fronte della chiusura di circa 400 filiali anch'essa prevista dal Piano Industriale.
- **Utili da cessione di investimenti**, pari a 7,2 milioni (34,3 milioni al 30/9/2011) con un contributo del 3° trimestre di 6,4 milioni riconducibili alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione di un cespite immobiliare.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, al 30/9/2012 l'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta a circa **60,1 milioni** (574,1 milioni al 30/9/2011; 27,6 milioni il contributo del 3°Q2012).

Incidono sul risultato netto di periodo anche i seguenti aggregati:

- Le **imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente**, negative per circa 120 milioni (-222 milioni circa al 30/9/2011). L'aggregato ha risentito dell'effetto positivo derivante dalla



rilevazione di crediti d'imposta per circa 114 milioni (contabilizzate al 30/6/2012) derivante dalla deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese di personale per gli esercizi d'imposta precedenti il 2012.

- **L'utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte**, pari a 13,8 milioni, comprende essenzialmente i valori rivenienti da Biverbanca.
- **L'utile di periodo di pertinenza di terzi**, pari a 5,4 milioni (1,1 milioni nel 3°Q2012).

Il risultato di periodo consolidato ante effetti della Purchase Price Allocation (PPA) e degli impairment relativi ad avviamenti, intangibili e AM Holding registra una perdita pari a 51,7 milioni (372 milioni l'utile al 30/09/2011).

In sede di redazione della semestrale 2012 in considerazione del peggioramento dello scenario macroeconomico deterioratosi significativamente nel corso degli ultimi mesi, nonché del peggioramento delle previsioni del settore bancario nel periodo 2012 – 2015 e del Piano Industriale del Gruppo 2012 – 2015 approvato in data 26 giugno 2012, si è provveduto ad eseguire l'Impairment Test degli avviamenti iscritti in Bilancio. Tale verifica ha evidenziato la necessità di procedere ad una **svalutazione dell'avviamento consolidato per 1.528 milioni**, allocata per circa 1.436 milioni sulla CGU Privati BMPS e per circa 92 milioni sulla CGU Privati BAV.

Inoltre, in considerazione dei progetti di Piano Industriale si è provveduto alla **svalutazione integrale del valore del marchio Banca Antonveneta per 15,2 milioni netti**. Alle rettifiche di valore anzidette si devono poi aggiungere: la **svalutazione della partecipazione detenuta in AM Holding (14,3 milioni)** e quella delle attività immateriali per sopravvenuta obsolescenza di alcuni applicativi software (17 milioni netti).

Considerando gli effetti netti della PPA (circa 39 milioni) e le svalutazioni sopracitate (complessivamente pari a 1.574 milioni), la **perdita dei primi nove mesi del 2012 ammonta a circa 1.665 milioni** (303,5 milioni l'utile registrato nello stesso periodo del 2011).

Al paragrafo 4.1 "Storia ed evoluzione dell'Emittente", l'anno 2012

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

"Nei primi giorni di marzo 2012 è stata lanciata un'emissione obbligazionaria senior a 2 anni, per complessivi 1,25 miliardi di euro, emessa a valere sul Programma Euro Medium Term Notes di Banca Monte dei Paschi di Siena, destinata ad investitori professionali e ad intermediari finanziari internazionali. Il titolo è quotato presso la Borsa di Lussemburgo e nel consueto mercato "Over-the-Counter". La distribuzione del titolo è stata curata, in qualità di joint lead manager, da Banca IMI, MPS Capital Services, J.P. Morgan e Natixis.

In data 27 aprile 2012, l'Assemblea ordinaria di Banca Monte dei Paschi di Siena ha approvato il bilancio di esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2011, chiuso con la rilevazione di una perdita netta pari a 4.644.377.577 euro mentre la perdita netta consolidata è pari a 4.685.274.102 euro.



Nella sessione straordinaria dell'Assemblea del 27 aprile 2012 sono stati approvati i due progetti di fusione per incorporazione di Agrisviluppo S.p.A. e di Ulisse 2 S.p.A. in Banca Monte dei Paschi di Siena

Con riferimento agli accertamenti ispettivi della Banca d'Italia di cui al punto 10 della relazione del Collegio Sindacale al bilancio del 31/12/2011, si segnala che la Banca d'Italia, in data 25 maggio 2012, ha trasmesso gli esiti degli accertamenti stessi e disposto l'avvio di un procedimento sanzionatorio amministrativo verso i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica nel periodo di riferimento degli accertamenti, nonché dei componenti del Comitato di Direzione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A..

Il 27 giugno 2012 Banca Monte dei Paschi di Siena ha annunciato un invito ai portatori di nove serie di titoli subordinati (Tier 1, Upper Tier 2 e Lower Tier 2) a presentare offerte per scambiare i propri titoli con nuovi titoli senior a tasso fisso, denominati in Euro e aventi scadenza nel 2015, da emettere nell'ambito del programma di emissione di titoli di debito da € 50.000.000.000 (Debt Issuance Programme).

Alla scadenza del periodo di adesione all'invito (terminato il 5 luglio), sono stati validamente offerti in scambio, ed accettati da Banca Monte dei Paschi di Siena, titoli per complessivi € 1.007.495.510, in termini di valore nominale/liquidation preference, corrispondenti al 30,74% del valore nominale/liquidation preference complessivo dei titoli in circolazione, pari a € 3.277.809.765.

Il 10 luglio 2012, data di pagamento dei titoli esistenti accettati in scambio da Banca Monte dei Paschi di Siena, sono stati emessi dalla Capogruppo e consegnati ai portatori dei titoli esistenti, nuovi titoli per un ammontare complessivo in termini di valore nominale pari ad € 790.497.000. Il perfezionamento dell'operazione ha consentito al Gruppo di registrare una plusvalenza lorda pari a circa € 227 milioni.

In data 27 luglio 2012, Banca Monte dei Paschi di Siena ha comunicato alla Spoleto-Credito e Servizi Società Cooperativa (SCS) la disdetta dell'accordo parasociale relativo alla Banca Popolare di Spoleto (BPS). L'accordo parasociale, stipulato il 30 marzo 2010 tra gli azionisti SCS e Banca Monte dei Paschi di Siena, aveva ad oggetto 22.972.924 azioni ordinarie di BPS, pari al 77,22% del capitale sociale, quotate presso il mercato telematico azionario, di cui n. 7.736.251 azioni detenute da Banca Monte dei Paschi di Siena pari al 26,005%.

Il 28 dicembre 2012 Banca Monte dei Paschi di Siena ha concluso la cessione della partecipazione del 60,42% del capitale sociale della Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli (Biverbanca) alla Cassa di Risparmio di Asti.

2013

"Il 24 gennaio 2013 Banca Monte dei Paschi di Siena ha comunicato di aver depositato i documenti relativi alla fusione per incorporazione di Banca Antonveneta S.p.A. e di Mps Gestione Crediti Banca S.p.A. in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.; tali documenti sono a disposizione sul sito internet di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (<http://www.mps.it/Investor+Relations/Corporate+Governance/ProgettiFusione/>)".



Il paragrafo 4.1.5 **“Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità”**

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

“In data 26 giugno 2012, il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha approvato il Piano Industriale 2012-2015, che porterà entro il periodo di piano un significativo rafforzamento patrimoniale, una politica rigorosa a tutela dell’asset quality, un equilibrio strutturale della liquidità e nessuna dipendenza dalla Banca Centrale Europea.

Le linee guida del Piano Industriale 2012-2015, articolate in 3 priorità (rafforzamento della quantità e della qualità del capitale, riequilibrio strutturale della liquidità e raggiungimento di livelli sostenibili di redditività), riassumono il forte impegno del management di BMPS nel creare solide basi per lo sviluppo di lungo termine.

Nella stessa data, inoltre, il Consiglio di Amministrazione, deliberava di avviare le procedure necessarie ad ottenere il supporto dello Stato al fine di coprire lo shortfall di capitale che residua al 30 giugno 2012. Tale decisione è stata presa facendo riferimento alle decisioni assunte nell’ambito del Consiglio ECOFIN e all’accordo raggiunto dai membri del Consiglio Europeo il 26 ottobre 2011 relativo alle misure per ristabilire la fiducia nel settore bancario, e tenendo conto dei requisiti imposti dall’EBA conseguenti ai risultati del “Capital Exercise” di dicembre 2011 che avevano evidenziato per il Gruppo uno shortfall di capitale di ca. euro 3,3 miliardi.

Il 3 ottobre 2012 l’EBA rendeva noti i risultati finali al 30 giugno 2012 del Capital Exercise, che evidenziano per la Banca uno shortfall di capitale pari a euro 1,7 miliardi. Lo shortfall si sarebbe ridotto a euro 1,4 miliardi qualora si fosse considerato anche l’impatto delle operazioni inserite nel piano EBA relative al riacquisto di passività subordinate effettuato a cavallo della chiusura del semestre e all’asset disposal di Biverbanca in via di realizzazione; la ipotizzata riduzione dello shortfall risulta, peraltro, dipendente dai risultati operativi del Gruppo e dell’Emittente relativamente all’esercizio in corso.

Tale valore di shortfall ovviamente non teneva ancora in considerazione l’incremento conseguente alla stima degli effetti patrimoniali negativi derivanti dall’accertamento successivo dell’errata rappresentazione contabile delle operazioni di cui al paragrafo 3.1 b) denominato “Eventi emersi relativamente a talune operazioni strutturate”, i cui errori, come già rappresentato, saranno corretti all’approvazione del progetto di bilancio individuale e consolidato dell’Emittente al 31.12.2012.

Per la copertura dello shortfall è stata pertanto programmata l’emissione di strumenti di patrimonializzazione governativi computabili nel patrimonio di vigilanza (Core Tier 1) come definito dalla raccomandazione EBA dell’8 dicembre 2011 (i “Nuovi Strumenti Finanziari”), destinati alla sottoscrizione da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze italiano (“MEF”) ai sensi del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 (il “Decreto 95/2012”).

A tale fine il 27 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha autorizzato l’emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari per un massimo di Euro 3.900 milioni, di cui 1.900 milioni per il riscatto e l’integrale sostituzione degli strumenti finanziari di cui all’articolo 12



del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla L. 28 gennaio 2009 n. 2 (cosiddetti "Tremonti Bonds"), ed ha avviato la procedura presso gli organi competenti ai sensi dell'art.23-novies del Decreto 95/2012, affinché l'Emittente potesse ricevere l'erogazione del prestito di natura subordinata convertibile in azioni ordinarie BMPS nell'ammontare massimo stabilito.

Si evidenzia inoltre che l'Assemblea straordinaria degli azionisti di BMPS, riunitasi il 25 gennaio 2013, ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione le deleghe per aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, per un controvalore massimo di Euro 4.500.000.000,00, al servizio esclusivo dell'eventuale esercizio della facoltà di conversione da parte dell'Emittente dei Nuovi Strumenti Finanziari, e/o per aumentare il capitale sociale, sempre con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli articoli 2443 e 2441, comma 5, del codice civile, mediante emissione di azioni ordinarie per un controvalore massimo di Euro 2.000.000.000,00, al servizio esclusivo dell'eventuale pagamento in azioni degli interessi da corrispondersi ai sensi della normativa relativa ai Nuovi Strumenti Finanziari previsti dal Decreto 95/2012: conseguentemente è stato modificato l'articolo 6 dello Statuto Sociale.

Nell'ambito delle deliberazioni relative al Piano 2012-2015, si osserva inoltre come l'Assemblea straordinaria degli azionisti avesse già deliberato il 9 ottobre 2012 di attribuire la delega al Consiglio di Amministrazione ad effettuare un aumento del capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile, ai sensi degli articoli 2443 del Codice Civile e/o attraverso l'emissione di obbligazioni convertibili ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, per l'importo massimo complessivo di euro 1 miliardo – comprensivo di eventuale sovrapprezzo – il tutto in esclusione del diritto di opzione degli azionisti esistenti.

Le deleghe conferite al Consiglio di Amministrazione rientrano tra gli interventi finalizzati al rafforzamento della quantità e della qualità del capitale, anche al fine di soddisfare le esigenze emerse a seguito del capital exercise dell'EBA, gli altri requisiti imposti dalle normative di settore (ivi inclusi i futuri requisiti che saranno introdotti in attuazione di Basilea 3) e le prescrizioni delle diverse autorità di controllo a livello nazionale e sovranazionale contribuendo, inoltre, anche al riequilibrio strutturale della liquidità.

In data 28 febbraio 2013 è stata infine completata l'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari ai sensi dell'art. 23-sexies del Decreto 95/2012. In particolare, il MEF ha sottoscritto Nuovi Strumenti Finanziari emessi dalla Banca per un ammontare complessivo di Euro 4.071.000.000, di cui 1.900.000.000 ai fini dell'integrale sostituzione dei c.d. Tremonti Bond già emessi dalla Banca nel 2009 ed Euro 171.000.000, a titolo di pagamento anticipato degli interessi maturati sino al 31 dicembre 2012 sui Tremonti Bond, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 febbraio 2012 in conformità a quanto previsto dal Decreto 95/2012 e dal Decreto del MEF del 21 dicembre 2012 (emanato in attuazione dell'art. 23-duodecies del Decreto 95/2012).

Con particolare riferimento alle condizioni di remunerazione del prestito subordinato convertibile in azioni ordinarie di BMPS, si evidenzia che è previsto che l'Emittente corrisponda interessi nella misura del 9% per l'anno corrente, con successivo incremento dello 0,5% ogni due esercizi fino al raggiungimento del 15%. Gli interessi vanno pagati annualmente in via posticipata in forma monetaria, sino a concorrenza del risultato di esercizio dell'anno. La quota degli interessi dovuti eccedenti il risultato di esercizio per quell'anno è corrisposta alla data di pagamento mediante l'assegnazione al MEF di azioni ordinarie di nuova emissione. Per la quota degli interessi dovuti in relazione all'esercizio finanziario 2013, è prevista la possibilità che gli interessi possano essere corrisposti in



tutto o in parte mediante l'assegnazione al MEF di ulteriori Nuovi Strumenti Finanziari nei limiti in cui ciò risulti compatibile con il quadro normativo dell'UE in materia di aiuto di stato.

Per ulteriori informazioni e dettagli si rinvia alla lettura del decreto del MEF del 21 dicembre 2012, ove è contenuto il Prospetto recante le caratteristiche dei Nuovi Strumenti Finanziari, le condizioni di remunerazione, la disciplina dei casi di riscatto e conversione nonché ad ogni altro elemento necessario alla gestione delle fasi successive alla sottoscrizione da parte dello stesso MEF dei Nuovi Strumenti Finanziari. Infine, in relazione ad alcune operazioni strutturate denominate 'Alexandria', 'Santorini' e 'Nota Italia', poste in essere negli esercizi precedenti e presenti nel portafoglio di BMPS si rinvia a quanto contenuto nel fattore di rischio denominato "Rischio connesso al deterioramento della situazione economico patrimoniale della Banca" del presente documento e si rimanda altresì per ulteriori informazioni al comunicato stampa del 6 febbraio 2013 presente sul sito internet di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (www.mps.it).

Il paragrafo 5.1.1 "**Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati**"

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

"Il Gruppo Montepaschi è uno dei principali poli bancari e creditizi del panorama finanziario italiano e detiene quote di mercato di rilievo nelle seguenti aree di business in cui opera:

- *Retail e commercial banking: comprende le attività di intermediazione creditizia, i servizi bancari tradizionali, l'offerta di prodotti bancari e assicurativi attraverso la partnership strategica con AXA, la promozione finanziaria, le gestioni patrimoniali e l'offerta di prodotti di investimento attraverso la partecipazione di collegamento con AM Holding;*
- *Leasing: include l'offerta di pacchetti integrati di leasing e factoring per le imprese, gli artigiani ed i professionisti;*
- *Credito al consumo: prestiti finalizzati, prestiti personali, carte di credito di tipo option e revolving;*
- *Finanza d'impresa: credito a medio e lungo termine, corporate finance, capital market e finanza strutturata;*
- *Investment banking: attività di trading e global market;*
- *Foreign banking: prodotti e servizi a sostegno dell'espansione commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero.*

Al 30 settembre 2012, il Gruppo vanta un network distributivo costituito in Italia da 2.741 sportelli 4 più concentrati nelle regioni del nord Italia (40,7%) ma con presenze significative anche al centro (36,2%) ed al sud e sulle isole (23,1%).

⁴ Numero di segnalazioni all'Istituto di vigilanza di Banca d'Italia. Il dato non comprende i presidi specialistici della società MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.. Sono inoltre stati esclusi i n. 122 sportelli relativi a Biverbanca posta tra le attività in via di dismissione a fine giugno 2012.



Il Gruppo svolge la propria attività bancaria intrattenendo rapporti con oltre 6 milioni di Clienti, dei quali circa 5,7 milioni sono gestiti dalle Reti Commerciali di Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Antonveneta, mentre il restante patrimonio clienti (circa 400 mila unità) è seguito in via esclusiva da Consum.it, la società del Gruppo specializzata nel credito al consumo, e dalla rete di Promozione Finanziaria.

La Clientela gestita dalle Reti Commerciali è distribuita in modo pressoché omogeneo su tutto il territorio nazionale e viene classificata in specifici segmenti ai quali è attribuito un determinato Modello di Servizio per meglio rispondere alle esigenze ed ai bisogni da essa manifestati:

- *Segmento "Privati": è costituito da circa 5,6 milioni di clienti al cui interno prevale con circa il 72% la componente "famiglie consumatrici" (Family) che richiede prevalentemente finanziamenti (credito al consumo e mutui) e servizi di investimento per portafogli contenuti. Seguono con circa il 21% i clienti con portafogli più consistenti tali da richiedere una gestione personalizzata (Affluent), le piccole imprese (Small Business) con il 6,8% e la clientela con più elevate disponibilità economiche (Private) che pesa per lo 0,6%. Completa il quadro della clientela Privati il segmento "Family Office", caratterizzato da una gestione diretta del Cliente finalizzata a creare e consolidare relazioni di lungo periodo con famiglie di grandi patrimoni ed offrire un servizio dedicato attraverso un forte focus sulla gestione integrata del patrimonio familiare, sia finanziario che non finanziario e sulla protezione del "valore" anche attraverso un'adeguata pianificazione del passaggio generazionale.*
- *Segmento "Corporate": comprende le Piccole/Medie Imprese (PMI), gli Enti/Pubblica Amministrazione e quei soggetti giuridici (grandi gruppi industriali ed istituzioni finanziarie) che si contraddistinguono per fatturati elevati o particolari esigenze e complessità operative. Al 30 settembre 2012 il Gruppo intrattiene rapporti con circa 78.000 Clienti (in prevalenza PMI), più concentrati nelle regioni del nord Italia, ma con una presenza importante anche al centro.*

Al 30 settembre 2012, il Gruppo Montepaschi:

- (i) *con un totale attivo pari a circa € 224.000/mln è il terzo gruppo bancario in Italia⁵;*
- (ii) *sviluppa oltre € 135.000/mln di raccolta diretta da clientela (3° a livello nazionale⁶);*
- (iii) *sviluppa oltre € 122.000/mln di raccolta indiretta da clientela, al cui interno il totale di asset under management è di circa € 44.800/mln. Risulta tra i maggiori operatori nel settore bancassurance;*
- (iv) *sviluppa un totale di impieghi alla clientela di circa € 145.000/mln (3° a livello nazionale⁷), con una significativa presenza nel credito specializzato con quote di mercato pari al 5,1% nel credito al consumo⁸, 4,61% nel factoring⁹ e 5,86% nel leasing¹⁰. Nell'ambito della Finanza d'Impresa il Gruppo, tramite la controllata MPS Capital Services S.p.A., propone una gamma di soluzioni all'avanguardia in grado di integrare la tradizionale offerta creditizia.*

⁵ Fonte: ABI, dato ultimo disponibile al 30 giugno 2012 con riferimento al posizionamento quale terzo gruppo bancario in Italia.

⁶ Fonte: ABI, dato ultimo disponibile al 30 giugno 2012 con riferimento al posizionamento quale terzo gruppo bancario in Italia.

⁷ Fonte: ABI, dato ultimo disponibile al 30 giugno 2012 con riferimento al posizionamento quale terzo a livello nazionale.

⁸ Fonte Assofin, calcolata sull'erogato cumulato.

⁹ Fonte Assifact, calcolata sul turnover cumulato.

¹⁰ Fonte Assilea, calcolata sullo stipulato cumulato.



Al 30 settembre 2012, il Risultato Operativo Netto del Gruppo è pari a circa € 261/mln, di cui circa il 99% è realizzato sul mercato domestico.

Al 30 settembre 2012 il Gruppo conta 30.372 dipendenti a libro paga.

Al 30 giugno 2012, il Gruppo Montepaschi:

- (i) aveva un totale attivo pari a circa € 232.000/mln (circa € 241.000/mln al 31 dicembre 2011);
- (ii) sviluppava oltre € 132.000/mln (oltre € 146.000/mln al 31 dicembre 2011) di raccolta diretta da clientela;
- (iii) sviluppava circa € 129.000/mln (circa € 131.000/mln al 31 dicembre 2011) di raccolta indiretta da clientela, al cui interno il totale di asset under management era di circa € 44.300/mln (oltre € 45.000/mln al 31 dicembre 2011). Risultava tra i maggiori operatori nel settore bancassurance;
- (iv) sviluppava un totale di impieghi alla clientela superiore a € 144.000/mln, con una significativa presenza nel credito specializzato.

Al 30 giugno 2012, il Risultato Operativo Netto del Gruppo era pari a € 182,5/mln (circa € 502/mln nel 2011), di cui circa il 99% realizzato sul mercato domestico.

Al 30 giugno 2012 il Gruppo contava n. 30.422 dipendenti a libro paga (n. 30.424 dipendenti al 31 dicembre 2011 depurando i dati relativi a Biverbanca)."

Al paragrafo 5.1.3 "Principali mercati" il quinto e il sesto capoverso **si intendono integralmente modificati e sostituiti con i seguenti:**

"Alla data del 30 settembre 2012 la struttura organizzativa del Gruppo Montepaschi, che riflette l'approccio integrato e multimercato verso le attività finanziarie, creditizie ed assicurative, è caratterizzata da un'architettura che comprende:

- ✓ una struttura centrale di coordinamento direzionale e gestionale, facente capo a Banca Monte dei Paschi di Siena che, oltre all'attività di banca commerciale, svolge, quale Capogruppo, anche funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società controllate;
- ✓ una struttura di produzione, costituita dalle banche e dalle società finanziarie del Gruppo espressamente dedicate allo sviluppo di strumenti finanziari specialistici da offrire al mercato (c.d. Società Prodotto). Tra queste si citano in particolare: Consum.it (società di credito al consumo), MPS Capital Services (specializzata nell'attività di corporate finance, capital market e finanza strutturata), MPS Leasing&Factoring (specializzata nell'offerta di servizi di leasing e factoring per le imprese);
- ✓ una struttura di distribuzione composta dalle reti bancarie di Banca Monte dei Paschi di Siena (n. 2.365 sportelli) e Banca Antonveneta (n. 376) supportata anche da Banca Popolare di Spoleto (partecipata al 26,005%). Il Gruppo è presente sul territorio nazionale anche con n. 270 centri specialistici dedicati al seguimiento di particolari segmenti di clientela quali Private, PMI ed Enti, e n. 141 uffici di promozione finanziaria presidiati da n. 787 promotori;



- ✓ una struttura di servizio, costituita dalle società del Gruppo che presidiano i sistemi informatici e di telecomunicazione (Consorzio Operativo Gruppo MPS) e gestiscono i crediti non performing (MPS Gestione Crediti Banca);
- ✓ una rete estera, distribuita geograficamente sulle principali piazza finanziarie ed economiche, nonché nei paesi emergenti a maggior tasso di sviluppo e/o con maggiori rapporti con l'Italia, con l'obiettivo di:
 - mettere a disposizione della clientela italiana un ampio network di servizio a supporto del business estero e delle attività di internazionalizzazione;
 - intercettare flussi nell'ambito dell'operatività di trade finance;
 - partecipare ad attività economiche sui mercati sviluppati o in forte crescita, con lo scopo di diversificare, con approccio prudente, la base reddituale.

La rete estera è attualmente articolata in n. 4 filiali operative (dislocate sulle piazze di Londra, New York, Hong Kong e Shanghai), n. 11 uffici di rappresentanza (dislocati nelle differenti "aree target" UE, Europa Centro Orientale, Nord Africa, India e Cina), n. 2 banche di diritto estero (MP Belgio 8 filiali, MPS Banque 17 filiali)".

Il paragrafo 7.1 "Cambiamenti negativi nelle prospettive dell'Emittente"

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

"L'Emittente dichiara che, in base alle informazioni disponibili non si sono verificati ulteriori cambiamenti negativi sostanziali delle proprie prospettive dalla data dell'ultimo bilancio al 31 dicembre 2011 pubblicato e sottoposto a revisione, fatto salvo quanto rappresentato in questo Terzo Supplemento in ordine all'avvenuto accertamento di errori nella rappresentazione contabile di alcune operazioni strutturate e dei possibili impatti patrimoniali derivanti dagli esiti delle analisi effettuate in merito alle operazioni stesse. L'Emittente ha comunicato che tali errori saranno corretti in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio individuale e consolidato della banca al 31 dicembre 2012".

Il paragrafo 7.2 "Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni sulle prospettive dell'Emittente"

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

"Il contesto macroeconomico in cui si trova ad operare il Gruppo permane ancora particolarmente complesso e continuano a sussistere forti elementi di incertezza sulle possibili evoluzioni future:

- l'economia domestica, su cui pesa il calo della domanda interna e gli effetti anticiclici delle manovre di stabilizzazione della finanza pubblica, è entrata in recessione;
- l'andamento degli spread sui titoli sovrani e l'evoluzione del quadro politico, nazionale ed europeo, non offrono al momento chiari segnali riguardo ad un miglioramento nel medio periodo del quadro congiunturale.

In questo contesto, è stato sviluppato il Piano Industriale 2012-2015 con l'obiettivo di creare solide basi per lo sviluppo del Gruppo nel lungo periodo, focalizzando gli interventi del management lungo tre linee guida: capitale, liquidità e redditività sostenibile. Le forti innovazioni del Piano sono articolate in 25 progetti e oltre 60 azioni per raggiungere importanti obiettivi al 2015: il ritorno ad un livello



sostenibile di redditività del capitale grazie al rafforzamento patrimoniale, al riequilibrio strutturale della liquidità, ad una significativa riduzione sia dei costi operativi sia di quelli del credito e ad una diversificazione dei ricavi.

Con riferimento alle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6/2/2009, emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap e successivi aggiornamenti, il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha pertanto redatto il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012 nel presupposto della continuità aziendale, in quanto le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico non generano dubbi sulla nostra capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In relazione ad alcune operazioni strutturate denominate 'Alexandria', 'Santorini' e 'Nota Italia', poste in essere negli esercizi precedenti e presenti nel portafoglio di BMPS si rinvia a quanto contenuto nel fattore di rischio denominato "Rischio connesso al deterioramento della situazione economico patrimoniale della Banca" del presente documento e si rimanda altresì per ulteriori informazioni al comunicato stampa del 6 febbraio 2013 presente sul sito internet di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (www.mps.it).

Il 18 ottobre 2012, l'agenzia di Rating Moody's ha rivisto al ribasso i livelli di rating precedentemente assegnati all'Emittente, riducendo il rating a lungo termine a 'Ba2' da 'Baa3' e quello a breve termine a 'NP' da 'P-3'. Successivamente, in data 30 gennaio 2013, Moody's ha posto sotto osservazione per un possibile downgrade il rating a lungo termine 'Ba2'.

Il 31 gennaio 2013, l'agenzia di Rating Standard & Poor's ha rivisto la valutazione attribuita all'Emittente. In particolare, ha ridotto il rating a lungo termine a 'BB' da 'BB+', mantenendo l'outlook in "CreditWatch" negativo. Nella stessa occasione il rating a breve termine è stato confermato a 'B'.

Il 1° febbraio 2012 l'Agenzia Fitch Rating ha confermato i rating a lungo e breve termine assegnati all'Emittente a 'BBB-/F3', con outlook stabile.

Il 18 gennaio 2013 l'agenzia di Rating DBRS ha avviato la copertura su BMPS. La valutazione è iniziata con rating investments grade a lungo termine a 'BBB' con outlook negativo e rating a breve termine 'R-2(mid)' con outlook stabil.; Tale giudizio è stato confermato in data 8 febbraio 2013.

BMPS, prima della sottoscrizione dei Nuovi Strumenti Finanziari ha assunto nei confronti dello Stato Italiano gli impegni previsti dall'art. dell'art. 2 del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 21 dicembre 2012 emanato in attuazione dell'art. 23-duodecies del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modifiche, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135."

Il paragrafo 9.1 "Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo e Collegio Sindacale"

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

La gestione della Banca è affidata al consiglio di amministrazione (il "Consiglio di Amministrazione").

"Il Consiglio di Amministrazione attuale, eletto nel corso dell'Assemblea del 27 aprile 2012 e fino alla data di approvazione del bilancio 2014, è composto da dodici membri. Ogni membro del Consiglio di Amministrazione deve soddisfare i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge. La

verifica di tali requisiti (effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2012) viene partecipata alla Banca d'Italia in ottemperanza alle Istruzioni di Vigilanza emanate della stessa.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione possono essere costituiti comitati con funzioni consultive e propositive (es. per la Remunerazione, per il Controllo Interno, per le Nomine, di Amministratori Indipendenti), o esecutive (Comitato Esecutivo con poteri determinati dal Consiglio stesso), e possono essere nominati uno o più Amministratori Delegati.

In proposito il Consiglio di Amministrazione in data 3 maggio 2012 ha provveduto a:

- nominare quale Amministratore Delegato il Direttore Generale Fabrizio Viola;
- costituire al proprio interno un Comitato Esecutivo di sei membri;

Nella successiva riunione del 25 maggio il Consiglio ha nominato i componenti del:

- Comitato di Controllo Interno, poi ridenominato Comitato Controllo e Rischi in ossequio a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina. Il Comitato è composto da quattro membri in maggioranza indipendenti, tra cui è stato scelto un Presidente;
- Comitato Nomine e Remunerazione Il Comitato è composto da quattro membri in maggioranza indipendenti, tra cui è stato scelto un Presidente;
- Comitato Amministratori Indipendenti Il Comitato è composto da quattro membri, tra cui un Presidente.

Ai sensi del Codice Civile italiano, la Banca è tenuta ad avere un collegio sindacale (il "**Collegio Sindacale**"). Di seguito si riporta l'indicazione dei membri di cui è stata deliberata la nomina e/o il rinnovo da parte dell'Assemblea della Banca in data 27 aprile 2012.

Consiglio di Amministrazione

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione alla data del presente Documento di Registrazione con l'indicazione delle principali attività svolte dagli stessi all'esterno della Banca.

Nome	Carica	Principali attività esterne
Alessandro Profumo	Presidente	- Consigliere di Eni Spa
	Membro del Comitato Esecutivo	- Consigliere di Università Commerciale Luigi Bocconi - Membro del CE dell'ABI
Marco Turchi	Vice Presidente	- Presidente del Collegio Sindacale di Agricola Merse Srl, CMP Spa, Confimm Srl, Eacos s.c., Frati Luigi Spa, Lasa Idea Spa, Sta Spa, Società Cooperativa di Promozione Turistica Siena, Terme Antica Querciolaia Spa, Toscana Discount Srl.
	Membro del Comitato Esecutivo	- Membro del Consiglio ABI
Fabrizio Viola	Amministratore Delegato e Direttore Generale Membro del Comitato Esecutivo	Membro del CE dell'ABI
Alberto Giovanni Aleotti	Consigliere	- Amministratore Industrie Farmaceutiche Menarini
	Membro del Comitato Esecutivo	



		<i>Amministratore Menarini Partecipazioni SrL</i>
		<i>- Amministratore Pharmafin SpA</i>
		<i>- Amministratore Toscofarma SrL</i>
<i>Michele Briamonte</i>	<i>Consigliere</i>	<i>- Amministratore IT Holdings SpA</i>
<i>Turiddo Campaini</i>	<i>Consigliere</i>	<i>- Presidente Consiglio di Sorveglianza di Unicoop Firenze s.c.</i>
		<i>- Membro Consiglio di Sorveglianza di Coop Italia s.c.</i>
		<i>- Membro del Consiglio di ABI</i>
<i>Pietro Giovanni Corsa</i>	<i>Consigliere</i>	<i>Amministratore Società Gruppo Menarini tra cui:</i>
		<i>A. Menarini Farmaceutica Internazionale, A. Menarini Diagnostica Internazionale, A. Menarini Pharma Messico</i>
<i>Frédéric Marie de Courtois d'Arcollières</i>	<i>Consigliere</i>	<i>- Amministratore Delegato AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.a.</i>
		<i>- Amministratore Delegato AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.a.</i>
		<i>- Presidente AXA MPS Financial LTD</i>
		<i>- Consigliere di IPAS Spa</i>
<i>Paola Demartini</i>	<i>Consigliere</i>	<i>- Professore Straordinario di Economia aziendale all' Università Roma Tre</i>
<i>Angelo Dringoli</i>	<i>Consigliere</i>	<i>- Professore incaricato di Finanza Aziendale all' Università di Siena</i>
		<i>- Accademico ordinario all' Accademia Italiana di Economia Aziendale</i>
<i>Lorenzo Gorgoni</i>	<i>Consigliere</i>	<i>- Consigliere di Telecom Italia Media SpA</i>
	<i>Membro del Comitato Esecutivo</i>	
<i>Tania Groppi</i>	<i>Consigliere</i>	<i>- Professore ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico all' università di Siena</i>
		<i>- Componente del Direttivo European Network of Constitutional Law</i>

I membri del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Banca in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea Generale Annuale degli Azionisti tenutasi il 27 aprile 2012. L'attuale Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Le assemblee degli azionisti possono essere convocate dal Consiglio di Amministrazione e in generale devono essere convocate su richiesta dei titolari di almeno il 5% delle azioni ordinarie in circolazione. Gli amministratori rimangono in carica per un periodo di tre anni e sono nominati con voto di lista. Il Presidente e i Vice Presidenti sono nominati a maggioranza dei soci votanti fra gli amministratori eletti nel Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori possono essere rieletti per periodi consecutivi e il loro incarico può essere revocato in qualsiasi momento dagli azionisti con



diritto di voto in sede di assemblea. All'assemblea degli azionisti spetta altresì la determinazione del compenso degli Amministratori per l'intera durata del loro incarico.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, di regola, presso la sede legale della Banca. Le riunioni sono convocate dal Presidente e di norma si tengono una volta al mese e quando ne sia fatta richiesta, motivata e con l'indicazione degli argomenti da trattare, da almeno tre componenti del Consiglio. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche dal Collegio Sindacale ovvero individualmente da ciascun membro del Collegio Sindacale previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione. E' prevista la partecipazione alle riunioni anche tramite video-conferenza. Il quorum per le riunioni del Consiglio di Amministrazione è rappresentato dalla maggioranza degli amministratori in carica. Le delibere sono adottate con il voto della maggioranza degli amministratori presenti alle riunioni. Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato, consigliere esecutivo, esercita le proprie funzioni nei limiti della delega e con le modalità determinate dal Consiglio di Amministrazione; è attribuito all'Amministratore Delegato l'esercizio dei poteri da esercitarsi in via di urgenza da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo e di chi lo sostituisce.

L'attuale Amministratore Delegato è Fabrizio Viola, nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 3 maggio 2012.

Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente, dai Vice Presidenti, dall'Amministratore Delegato e da altri membri scelti dal Consiglio di Amministrazione¹¹.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 3 maggio 2012, ha deliberato la costituzione e la composizione del Comitato Esecutivo, di cui fanno parte, oltre ai componenti di diritto ai sensi dell'art. 19, primo comma, dello Statuto (Alessandro Profumo, Marco Turchi, Fabrizio Viola e, fino al 20 dicembre 2012 Turiddo Campaini¹²), anche i consiglieri Alberto Giovanni Aleotti e Lorenzo Gorgoni.

Il Comitato Esecutivo esercita le proprie funzioni nei limiti della delega e con le modalità determinate dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle vigenti norme di Statuto. È attribuita al Comitato Esecutivo la facoltà di assumere, in casi di necessità e urgenza, deliberazioni in merito a qualsiasi affare od operazione del Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per quelli di competenza esclusiva del Consiglio stesso.

Il Comitato Esecutivo è convocato dal Presidente che stabilisce l'ordine del giorno di ciascuna adunanza. La convocazione avviene di norma ogni 15 giorni utilizzando le stesse modalità previste dallo Statuto per la convocazione del Consiglio di Amministrazione in via ordinaria e per i casi di urgenza. Il Comitato Esecutivo può essere convocato anche dal Collegio Sindacale, o individualmente da ciascun membro del Collegio Sindacale, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Come per il Consiglio di Amministrazione è prevista la partecipazione alle riunioni

¹¹ Lo statuto prevede che questi siano scelti annualmente dal Consiglio stesso nella prima riunione successiva all'Assemblea che approva il bilancio, in numero tale che il Comitato Esecutivo sia formato da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri.

¹² Turiddo Campaini era membro di diritto del CE in quanto Vice Presidente di BMPS, carica da cui si è dimesso con decorrenza 20 dicembre 2012

anche tramite video-conferenza. Le delibere sono adottate con il voto della maggioranza dei membri presenti alle riunioni.

Direttore Generale

Il Direttore Generale deve possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge e la relativa verifica, effettuata dal Consiglio di Amministrazione, deve essere comunicata alla Banca d'Italia ai sensi della normativa bancaria italiana.

L'attuale Direttore Generale è Fabrizio Viola, nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 12 gennaio 2012 che successivamente è stato anche nominato Amministratore Delegato.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione che ha altresì la facoltà di rimuoverlo o sospenderlo dalla carica. Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione pur non avendo diritto di voto riunioni sottoponendo all'Organo di Supervisione Strategica Proposte e Relazioni motivate, ai sensi del vigente Statuto..

Il Direttore Generale si occupa di tutte le operazioni e gli atti non espressamente riservati al Consiglio di Amministrazione e da questo non delegati al Comitato Esecutivo e all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati. Sovrintende, inoltre, alla struttura e all'amministrazione della Banca in generale, di cui ha la responsabilità, e dà attuazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

La Banca, come tutte le società per azioni italiane, è sottoposta al controllo del Collegio Sindacale che ha un dovere di rendicontazione nei confronti degli azionisti in sede di assemblea annuale per l'approvazione del bilancio di esercizio. Il Collegio Sindacale è chiamato a verificare che la Banca agisca in conformità alla legislazione applicabile e al suo statuto, rispetti i principi della corretta amministrazione, mantenga un'adeguata struttura organizzativa, controlli interni e sistemi contabili e amministrativi. I membri del Collegio Sindacale sono tenuti a riunirsi almeno ogni 90 giorni e presenziano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Il Collegio Sindacale della Banca è composto da tre membri effettivi e due supplenti. I Sindaci sono nominati dagli azionisti in sede di assemblea generale per un periodo di tre anni e possono essere rieletti per periodi consecutivi. All'assemblea degli azionisti spetta altresì la determinazione del compenso dei Sindaci per l'intera durata del loro incarico.

I membri del Collegio Sindacale sono stati nominati in data 27 aprile 2012 e rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

I membri del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede della Banca in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena.

La tabella che segue riporta l'attuale composizione del Collegio Sindacale indicando per ciascun membro le principali cariche ricoperte al di fuori della Banca.

<u>Nome</u>	<u>Carica</u>	<u>Principali attività esterne</u>
Paolo Salvadori	Presidente	- Presidente del Collegio Sindacale di AXA MPS Assicurazioni Vita SpA e AXA MPS Assicurazioni Danni SpA
Claudio Gasperini Signorini	Sindaco	- Presidente del Collegio Sindacale di MPS Gestione Crediti Banca SpA

<i>Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Principali attività esterne</i>
		- Sindaco effettivo Consorzio Coop Consumo Sardo
<i>Paola Serpi</i>	<i>Sindaco</i>	- Presidente del Collegio Sindacale di MPS Tenimenti SpA - Sindaco effettivo del Fondo Pensione Complementare per i dipendenti della BMPS tali dal 1 gennaio 1991 - Sindaco Effettivo di Società Agricola Tenuta della Selva Srl
<i>Stefano Andreadis</i>	<i>Sindaco supplente</i>	- Amministratore unico Il Trentunesimo Srl, D&D Srl, Consigliere Prometeo Srl, Presidente del Collegio sindacale Remobil Srl, Itar Spa, Albergo Ristorante Srl, Soc. Agr. La Selva, Sindaco effettivo Immobiliare Idea Spa
<i>Gianni Tarozzi</i>	<i>Sindaco supplente</i>	- Consulente in materia fiscale e societaria di società ed enti pubblici e privati

Chief Financial Officer (CFO)

Il ruolo è stato ricoperto dal Dir. Marco Massacesi fino al 15 maggio 2012, data alla quale ha assunto altro incarico. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'assunzione del Dott. Bernardo Mingrone con il ruolo di Responsabile della Direzione Chief Financial Officer.

Con delibera del 15 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha confermato Daniele Bigi, già in carica dall'11 febbraio 2010 quale Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari.

Senior Management

La tabella che segue riporta i nomi dei componenti del senior management della Banca, indicandone i rispettivi ruoli nonché la data della nomina da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

<i>Nome</i>	<i>Carica</i>
<i>Fabrizio Viola</i>	<i>Direttore Generale e Amministratore Delegato</i>
<i>Antonio Marino</i>	<i>Responsabile Vice Direzione Generale Commerciale e Vice Direttore Generale Vicario</i>
<i>Ilaria Dalla Riva</i>	<i>Responsabile Direzione Risorse Umane</i>
<i>Marco Massacesi</i>	<i>Responsabile Direzione Compliance e Legale</i>
<i>Bernardo Mingrone</i>	<i>Responsabile Direzione Chief Financial Officer</i>
<i>Alfredo Giovanni Maria Montalbano</i>	<i>Responsabile Direzione Chief Operating Officer</i>
<i>Giancarlo Pompei</i>	<i>Responsabile Direzione Crediti</i>
<i>Andrea Rovellini</i>	<i>Responsabile Direzione Risk Management</i>
<i>Massimo Fontanelli</i>	<i>Responsabile Direzione Rete</i>

Il paragrafo 11.5 "Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie"

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:



“Dalla data dell’ultimo bilancio sottoposto a revisione, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha approvato, con delibera del 13 novembre 2012, il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012.

Tale resoconto è incorporato mediante riferimento al presente Documento di Registrazione, nonché messo a disposizione del pubblico secondo le modalità indicate al successivo Capitolo 14 “Documenti a disposizione del pubblico” cui si fa rinvio.

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi contenuti nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 si riporta di seguito un sintetico sommario dei riferimenti di pagina del documento pubblicato sul sito internet www.mps.it.

<i>Informazioni Finanziarie</i>	<i>Trimestre chiuso al 30 settembre 2012</i>
<i>Risultati in sintesi</i>	<i>Pag.6-9</i>
<i>Conto Economico riclassificato con criteri gestionali</i>	<i>Pag.20</i>
<i>Stato patrimoniale riclassificato</i>	<i>Pag.22</i>

Il paragrafo 11.6 **“Procedimenti giudiziari e arbitrali”**

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

Nel corso della propria attività ordinaria, il Gruppo MPS, similmente a ciò che si riscontra per altri gruppi bancari, è coinvolto in diversi procedimenti giudiziari aventi ad oggetto, tra l’altro, contestazioni in materia di: anatocismo; collocamento di titoli obbligazionari emessi da Paesi e società poi in default; collocamento di piani e prodotti finanziari.

La Banca ritiene che tali procedimenti non siano in grado di incidere significativamente sulle proprie attività e sulla propria situazione economico-finanziaria e su quella del Gruppo MPS e che, pertanto, il verificarsi di eventuali passività correlate all’esito delle controversie giudiziarie in corso non possa avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo, soprattutto in considerazione dell’attuale andamento delle controversie in parola.

Peraltro, a fronte delle stime effettuate circa la ancorché ridotta probabilità di soccombenza nei giudizi suddetti, si comunica, per completezza, che sono stati effettuati, al 30 giugno 2012, accantonamenti per controversie legali nel Fondo per Rischi ed Oneri per una somma pari a circa € 336,7 mln. Tali fondi sono ritenuti adeguati per la copertura delle potenziali passività che potrebbero derivare dai giudizi in essere al 30 giugno 2012. Per una descrizione di maggiore dettaglio relativa ai procedimenti giudiziari ed arbitrali in corso, si rinvia a quanto esposto in merito nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2012.

Si riportano di seguito i principali procedimenti ed il relativo stato alla data del Documento di Registrazione.

Pendenze riguardanti l’applicazione della normativa antiriciclaggio

Nel corso dell’esercizio 2012 risultano pendenti alcuni procedimenti amministrativi contro la Banca riguardanti l’applicazione della normativa antiriciclaggio.

Altre pendenze rilevanti



Causa civile promossa innanzi al Tribunale di Milano

La causa, promossa dall'Amministrazione Straordinaria di una società nei confronti degli ex Amministratori e Sindaci nonché nei confronti dei Soci (diretti ed indiretti) della società medesima (tra questi Banca MPS), ha per oggetto l'accertamento delle responsabilità dei convenuti, a vario titolo, per i danni, non quantificati, asseritamente arrecati alla società.

La domanda si fonda su articolate e complesse vicende societarie che hanno riguardato la società nel decennio 1999-2009 che, per quanto concerne la posizione della Banca e di altri convenuti, hanno il loro fulcro nella scissione della società nel 2003.

La causa è in fase iniziale.

Causa civile promossa dinanzi al Tribunale di Firenze

La causa ha ad oggetto la domanda di risarcimento di asseriti danni per responsabilità contrattuale avanzata da parte attrice nei confronti della Banca unitamente ad altri Istituti di Credito. Il Tribunale con sentenza non ancora passata in giudicato ha respinto le domande nei confronti della Banca.

Causa civile promossa dinanzi al Tribunale di Salerno

Tale causa, ove BMPS è convenuta insieme ad altri Istituti di Credito e Società, ha ad oggetto l'accertamento dei pretesi danni patiti dalla società attrice a seguito di una presunta illegittima segnalazione in Centrale Rischio. La causa attualmente è in 1° grado in istruttoria.

Causa civile promossa dinanzi al Tribunale di Brescia

La causa ha ad oggetto la domanda di risarcimento di asseriti danni avanzata da Curatela Fallimentare per l'effettuazione di alcune operazioni bancarie nell'ambito dell'aumento di capitale della società poi fallita. La causa è attualmente in 1° grado in fase istruttoria.

Arbitrato promosso dinanzi alla Camera Arbitrale di Milano

Trattasi di arbitrato avente ad oggetto la richiesta di indennizzo conseguente a pretese irregolarità o carenze documentali relative a crediti originati e ceduti da Banca incorporata alla società attrice. La competenza della Camera Arbitrale deriva da una clausola contenuta nei contratti di cessione. L'arbitrato è in fase iniziale.

Azioni in essere promosse dalla Curatela Fallimentare di società parti attrici

Nel corso del 1999 la Curatela delle società in oggetto ha promosso alcune cause, dirette sia contro B.N.A. (poi Antonveneta, oggi BMPS) sia contro BMPS, volte ad ottenere il risarcimento danni per asserita concessione abusiva di credito, quantificati nella misura dei crediti non bancari ammessi al passivo del fallimento. Dette domande sono state rigettate per carenza di legittimazione attiva del curatore ovvero il fallimento ha dichiarato la sua rinuncia alla prosecuzione dell'azione. Contestualmente la Curatela delle medesime società ha altresì promosso azioni revocatorie ex art 67 L.F. avente ad oggetto rimesse con carattere solutorio. Tali vertenze hanno avuto un iter processuale complesso in relazione ad alcune questioni pregiudiziali e si trovano attualmente in differenti stati di sviluppo processuale. In particolare i giudizi relativi alle posizioni contro B.N.A. e BMPS, dopo le rispettive decisioni della Corte di Cassazione, risultano riassunti o in attesa della riassunzione dinanzi alla Corte d'Appello di Bari. Attualmente è in corso di formalizzazione un accordo transattivo delle vertenze in atto tra la Banca e la Curatela Fallimentare.

Causa civile promossa dinanzi al Tribunale di Reggio Emilia



Trattasi di causa promossa da più soggetti in cui la Banca è convenuta unitamente ad altro soggetto. Le società attrici e i loro amministratori hanno adito il Tribunale per ottenere il risarcimento del danno asseritamente subito per anomala ed illegittima gestione della domanda di credito rivolta alla Banca che avrebbe comportato l'insolvenza delle imprese. La causa attualmente è in 1° grado in fase istruttoria.

Causa civile promossa dinanzi al Tribunale di Pescara

Trattasi di causa promossa da più soggetti che hanno convenuto in giudizio la Banca unitamente al ceto bancario ed a altri soggetti per ottenere il risarcimento del danno conseguente all'ipotetico comportamento della Banca che avrebbe avvantaggiato alcuni soci fideiussori di una società rispetto ad altri. La causa attualmente è in 1° grado ed è in fase decisoria a seguito dell'accoglimento delle eccezioni di nullità sollevate dalla Banca.

Azioni promosse da Amministrazione Straordinaria di società parti attrici dinanzi il Tribunale di Ancona

Trattasi di cause di revocatoria fallimentare, promosse in via principale ex art. 67 primo comma n. 2 L.F. e in via subordinata ex art. 67 secondo comma L.F., di movimenti in conto corrente relativi ad operazioni di smobilizzo di portafoglio. Le cause sono in 1° grado e nelle fasi istruttorie.

Causa civile promossa dinanzi il Tribunale di Roma

Tale causa, ove BMPS è convenuta insieme ad altri Istituti di Credito e Società, ha ad oggetto l'accertamento dei pretesi danni patiti da parte attrice per operazioni di anticipazione su estero. La causa attualmente è in 1° grado in fase decisoria.

Ricorso promosso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio

Trattasi di ricorso promosso da associazioni di consumatori e utenti nei confronti anche della Banca avanti al TAR del Lazio per l'annullamento degli atti relativi alla procedura di emissione di nuovi strumenti finanziari (Monti Bond) a favore della Banca. Il procedimento è in fase iniziale.

Causa civile promossa dinanzi il Tribunale di Palmi

Tale causa, ove BMPS è convenuta insieme ad altri Istituti di Credito, ha ad oggetto l'accertamento dei pretesi danni patiti per l'addebito di interessi asseritamente usurari.

La causa è in fase iniziale.

Altre azioni rilevanti

Si segnalano alcune cause di risarcimento danni per ipotetiche segnalazioni illegittime in centrale rischi.

Si segnala che si sono svolte presso la sede legale dell'Emittente una serie di perquisizioni nell'ambito di attività ispettive coordinate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siena aventi ad oggetto alcuni accertamenti relativi alle operazioni finanziarie di reperimento delle risorse necessarie alla acquisizione di Banca Antonveneta ed ai finanziamenti in essere a favore della Fondazione Monte dei Paschi. Le ipotesi investigative, così come diffuse dalla magistratura, riguarderebbero i reati di manipolazione del mercato ed ostacolo alle funzioni delle Autorità di Vigilanza in relazione alle operazioni finanziarie di reperimento delle risorse necessarie alla acquisizione di Banca Antonveneta ed ai finanziamenti in essere a favore della Fondazione Monte dei Paschi; peraltro, come riportato in varie notizie di stampa, sono stati aperti vari filoni di indagine in connessione a tali vicende giudiziarie.

Ad eccezione di quanto esposto, nel corso dei 12 mesi precedenti la data del presente Documento di Registrazione non vi sono stati procedimenti governativi, legali o arbitrali (compresi i procedimenti



pendenti o minacciati di cui BMPS sia a conoscenza) che possano avere, o che abbiano avuto nel passato recente, impatti significativi sulla situazione finanziaria o sulla profittabilità dell'Emittente.

Il paragrafo 11.7 “Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente”

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

“Successivamente al 30 settembre 2012 (data dell'ultima Relazione Finanziaria Trimestrale Consolidata pubblicata), si precisa che nella seduta del 6 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena, dopo approfondite analisi, svolte con il supporto dei propri consulenti, ha accertato la presenza di errori nella rappresentazione contabile delle operazioni strutturate denominate “Alexandria”, “Santorini” e “Nota Italia” (le “Operazioni”), poste in essere in esercizi precedenti,

Tali errori saranno corretti in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio individuale e consolidato della banca al 31 dicembre 2012.

Per ulteriori informazioni e dettagli sulla analisi effettuata si rinvia integralmente a quanto riportato nel comunicato stampa diffuso dall'Emittente il 6 febbraio 2013 e reperibile sul sito www.mps.it.

Ulteriori cambiamenti che possono essere considerati significativi sono oggetto di questo Terzo Supplemento e costituiscono le ragioni stesse del Supplemento così come riportate nel paragrafo 2.

I paragrafo 14 “Documenti a disposizione del pubblico”

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

“Per l'intera validità del presente Documento di Registrazione, l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del pubblico per la consultazione presso la propria sede in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, la seguente documentazione:

- *atto costitutivo e statuto della Banca;*
- *bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011;*
- *bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010;*
- *bilancio individuale dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011;*
- *bilancio individuale dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010;*
- *relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2012;*
- *relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2012;*
- *relazione della società di revisione sull'esame della situazione patrimoniale consolidata e del conto economico consolidato al 31 dicembre 2011;*



- *relazione della società di revisione sull'esame della situazione patrimoniale consolidata e del conto economico consolidato al 31 dicembre 2010;*
- *relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012;*
- *comunicati stampa dell'Emittente;*
- *una copia del presente Documento di Registrazione.*

Tali documenti possono altresì essere consultati sul sito internet dell'Emittente www.mps.it, ad eccezione dell'atto costitutivo che sarà disponibile, su richiesta, presso la Segreteria Generale dell'Emittente.

L'Emittente si impegna a rendere disponibili con le modalità di cui sopra le informazioni concernenti la propria struttura societaria e le situazioni consolidate successive al 30 settembre 2012, data dell'ultimo documento periodico pubblicato.

L'Emittente, inoltre, renderà disponibile al pubblico, con le medesime modalità di cui sopra, ogni altro documento che dovrà rendere noto in ottemperanza alle disposizioni sull'informativa relativa alle società quotate fatto salvo se del caso quanto previsto dall'art. 94, comma 7 del D. Lgs. 58/1998".